

# INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

## a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 34 del 9 ottobre 2023

### INDICE

- 1321/23 *Per le scuole scatta l'aggiornamento del «Rav» e del «Ptof»*
- 1322/23 *Nuovi percorsi abilitanti secondaria: quando dovrebbero concludersi i primi corsi di 60 CFU e 30 CFU*
- 1323/23 *Percorsi abilitanti docenti: 5 atenei pronti per l'accreditamento: tempi stretti da rispettare. Ultimi aggiornamenti*
- 1324/23 *Percorsi abilitanti docenti: si possono conseguire più abilitazioni nello stesso anno? [VIDEO]*
- 1325/23 *Abilitazione docenti 60 CFU: ecco le linee guida Anvur con requisiti accreditamento per gli Atenei. Primo passo per avvio corsi*
- 1326/23 *Percorsi 60 CFU per conseguire l'abilitazione alla classe di concorso: iscrizioni possibili già a novembre?*
- 1327/23 *Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: ecco le PAGINE delle Università da monitorare per l'accesso [AGGIORNATO]*
- 1328/23 *Percorsi abilitanti docenti: chi ha sostenuto il concorso straordinario bis dovrà passare dalla prova preselettiva? [VIDEO]*
- 1329/23 *Percorso abilitante 60 CFU: con Laurea triennale L19 Scienze dell'educazione si può accedere all'insegnamento?*
- 1330/23 *MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO: Indicazioni operative per la redazione del PEI - a.s. 2023/2024*
- 1331/23 *PEI: redazione entro ottobre. Indicazioni operative alla luce delle novità del Decreto correttivo n. 153*
- 1332/23 *Trasformare un evento aperto al pubblico in una attività laboratoriale: un esempio di evento e di Unità di Apprendimento*
- 1333/23 *Part time: il corso sulla sicurezza sul lavoro si deve seguire all'interno del proprio orario "ordinario"?*
- 1334/23 *Elezioni del Consiglio di Istituto per il triennio 2023/2026: la normativa e i riferimenti per il I ciclo*
- 1335/23 *La rappresentanza negli organi della scuola: conservazione dell'elettorato, perdita del diritto al voto, Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità*
- 1336/23 *Sperimentazione studente-atleta di alto livello: adesione entro il 30 novembre. Nota integrazione requisiti*
- 1337/23 *Corsi serali: termini temporali, l'orientamento dei percorsi formativi e la valutazione delle competenze*
- 1338/23 *Articolazione e organizzazione del percorso didattico del corso serale in modulare per unità di apprendimento, la frequenza e le assenze*
- 1339/23 *Verifica degli apprendimenti e valutazioni nei corsi serali: un esempio di griglia di valutazione disciplinare*
- 1340/23 *Revisione voto in condotta: Valditara «La scuola deve motivare, ma anche sanzionare»*
- 1341/23 *Docente aggredito a Bari, due settimane di sospensione per i due studenti coinvolti*
- 1342/23 *Studentesse "illegittimamente bocciate" alla maturità: rifaranno l'esame/ La sentenza del Tar di Catanzaro*
- 1343/23 *I genitori chiedono la bocciatura del figlio. Il Tar gli dà ragione: "Potrà studiare con più calma e su misura"*

1344/23 *Il consiglio di classe è un collegio perfetto, legittimo sostituirne i membri in sede di scrutinio. Corretto il consiglio di classe a distanza*

1345/23 *Intercultura: a disposizione anche le 1.500 borse di studio del programma «Itaca»*

1346/23 *Asili nido gratis: dal 5 ottobre puoi fare domanda. Quale Regione apre il bando*

1347/23 *Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola: i bandi 2023. Domande scuole dal 20 ottobre al 12 gennaio*

1348/23 *Quinta edizione del concorso studenti “Io racconto il mare”: scadenza 29 febbraio*

1349/23 *Il settore moda va a scuola dai Salesiani per trovare la manodopera del futuro*

1350/23 *Nelle paritarie persi in dieci anni oltre un quinto di alunni, ma la secondaria inverte il trend*

1351/23 *Prove di evacuazione e informativa sulla sicurezza: si allega “Promemoria degli incarichi degli alunni”*

1352/23 *Dal MIM*

1353/23 *Dalla Gazzetta Ufficiale*

## **1321/23 Per le scuole scatta l'aggiornamento del «Rav» e del «Ptof»**

*In una nota ministeriale le indicazioni operative per aggiornare i documenti strategici per l'anno scolastico 2023/2024*  
di *Redazione Scuola*

Con la nota n. 31023 del 25 settembre 2023 il ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito le consuete indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici (Rav, Ptof e Piano di miglioramento) delle scuole per l'anno scolastico 2023/2024.

Ci sarà tempo almeno fino alla data di inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024/2025. Le informazioni contenute sono, infatti, estremamente importanti per presentare alle famiglie l'identità di ogni scuola. A supporto della compilazione, entro la metà di ottobre sarà effettuato nelle piattaforme dedicate l'aggiornamento dei dati provenienti dal sistema informativo del ministero. Essendo il secondo anno del triennio 2022-2025, le scuole aggiorneranno i documenti solo se lo riterranno necessario.

### **Il Ptof**

In ogni caso, il ministero raccomanda alle scuole di rivedere il Ptof alla luce dei finanziamenti cospicui derivati dalle varie linee di investimento del Pnrr e della ricaduta che i vari progetti avranno sul curricolo di istituto, primariamente in termini di competenze trasversali e digitali. Tanto che, nell'area del Sidi utile alla compilazione del Ptof, ogni istituzione scolastica troverà precaricati i progetti inseriti nella piattaforma Futura (alla voce "Iniziativa previste dalla missione 4-Istruzione del Pnrr").

In aggiunta, la nota invita a inserire anche tutte le informazioni riguardanti la progettazione dei moduli di orientamento formativo da attivare nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Infine, viene sottolineata l'opportunità che le scuole inizino a porre attenzione alle prossime novità normative che toccheranno l'offerta formativa, legate all'emanazione delle linee guida relative all'insegnamento delle discipline Stem, all'aggiornamento del Piano nazionale scuola digitale e all'integrazione delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

### **Il Rav e il Piano di miglioramento**

Per quanto riguarda il Rav, «solo se necessario ed in presenza di cambiamenti significativi», è consentito aggiornare le analisi e le autovalutazioni nonché ridefinire le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati per il triennio sempre per allinearli alle finalità dei progetti del Pnrr, con particolare riferimento, per le scuole beneficiarie, alla misura di investimento relativa alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione scolastica (Dm 170/2022). E' possibile aggiornare anche il Piano di miglioramento tenuto conto che ora la struttura è stata implementata con campi specifici che collegano i percorsi attivati alle iniziative finanziate, ad esempio, dal Pnrr o dal Pon.

[Per le scuole scatta l'aggiornamento del «Rav» e del «Ptof» - Il Sole 24 ORE](#)

## **1322/23 Nuovi percorsi abilitanti secondaria: quando dovrebbero concludersi i primi corsi di 60 CFU e 30 CFU**

di *Nino Sabella*

Con la pubblicazione del DPCM, che disciplinerà i nuovi percorsi abilitanti della scuola secondaria, si darà il via al nuovo sistema di formazione e reclutamento, preceduto da una fase transitoria. Tempistica primi percorsi.

## Nuovo sistema

**Il nuovo sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado** è delineato nel D.lgs. n. 59/2017, come modificato dal DL 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022), e **si articola in:**

1. un **percorso** universitario e accademico **abilitante** di formazione iniziale, corrispondente a non meno di 60 CFU/CFA (il percorso si articola in: formazione; prova finale; valutazione finale)
2. un **concorso** pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale, cui accedono gli abilitati (ed anche i docenti che, alla data di presentazione delle istanze, abbiano svolto nelle scuole statali tre anni di servizio anche non continuativo, negli ultimi cinque, di cui uno nella specifica classe di concorso di partecipazione);
3. un **periodo di prova** in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Il percorso universitario e accademico abilitante, dunque, costituisce il primo dei tre step previsti per diventare docenti di ruolo. Il percorso, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 59/2017, è disciplinato [dal DPCM del 4 agosto 2023](#).

## Fase transitoria

La fase transitoria, disciplinata dall'articolo 18-bis del summenzionato D.lgs. n. 59/2017 e ss.mm., prevede che, **sino al 31/12/2024, possano partecipare ai concorsi per la scuola secondaria di primo e secondo grado, per posto comune e di insegnante tecnico- pratico, i docenti in possesso di:**

- **titolo di studio** per l'accesso alla classe di concorso **più 30 CFU/CFA** del percorso universitario e accademico abilitante; oppure
- **titolo di studio** per l'accesso alla classe di concorso **più 24 CFU/CFA conseguiti entro il 31 ottobre 2022**, previsti quale requisito di accesso al concorso secondo il previgente ordinamento.

Per gli ITP, il titolo di studio è il diploma (che dà accesso alla classe di concorso), mentre per i posti comuni il predetto titolo è la laurea (comprensiva di tutti i crediti necessari per accedere alla classe di concorso).

## Tempistica primi percorsi abilitanti

Considerato lo svolgimento della fase transitoria e la fase di "implementazione" del nuovo sistema, l'articolo 14 del DPCM summenzionato indica la data di conclusione dei primi percorsi formativi di 60 CFU/CFA e dell'offerta formativa per il conseguimento dei 30 CFU/CFA (necessari alla partecipazione al concorso durante la citata fase transitoria).

Ecco cosa dispone il DPCM:

- **l'offerta formativa di 30 CFU/CFA**, in sede di prima applicazione, **deve concludersi entro il 28 febbraio 2024**;
- **i percorsi di 60 CFU/CFA**, in sede di **prima applicazione**, devono concludersi **entro il 31 maggio 2024**.

Per completezza di informazione, ricordiamo che gli aspiranti che, durante la fase transitoria, parteciperanno al concorso con 30 CFU/CFA (come anche quelli che vi partecipano con 24 CFU/CFA conseguiti entro il 31/10/2022), qualora lo vincano:

1. saranno assunti con contratto al 31/08;
  2. integreranno, nel corso dell'anno di assunzione a tempo determinato, la formazione (con 30 ovvero 36 CFU/CFA, ove mancanti) per conseguire l'abilitazione;
  3. saranno assunti in ruolo e sottoposti all'anno di prova;
  4. saranno confermati in ruolo, in seguito al positivo superamento dell'anno di prova.
- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Nuovi percorsi abilitanti secondaria, quando dovrebbero concludersi i primi corsi di 60 CFU e 30 CFU. Le date \(orizzontescuola.it\)](#)

## **1323/23 Percorsi abilitanti docenti: 5 atenei pronti per l'accreditamento. Tempi stretti da rispettare. Gli ultimi aggiornamenti**

di redazione

Le università si trovano a correre contro il tempo, per rispettare i termini del 28 febbraio e 31 maggio 2024 stabiliti dal DPCM del 4 agosto sulla nuova formazione dei docenti. I percorsi abilitanti devono concludersi entro le date suddette, con il conseguimento di 30 e 60 crediti formativi universitari accademici (CFU/CFA).

I primi 30 crediti includono anche **15 CFU/CFA di tirocinio diretto**, equivalente a **180 ore** da svolgere in classe.

Il DPCM elenca minuziosamente i crediti necessari per ciascuna categoria di aspiranti, tenendo conto delle diverse modifiche introdotte dal **Parlamento** per agevolare varie tipologie di precari. Tuttavia, il percorso che desta maggiore preoccupazione è quello da ultimare entro fine febbraio, destinato a chi si è laureato da poco o a chi è precario da meno di tre anni. Per questi ultimi, è fondamentale acquisire 30 CFU/CFA prima dell'emanazione del bando di concorso, previsto per la **primavera del 2024**.

Le **180 ore di tirocinio diretto** comprendono una serie di attività pratiche quali: osservazione guidata, affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche. Questa fase pratica è cruciale per la formazione degli aspiranti docenti, e necessita di un'attenzione e una gestione oculata per garantire una formazione di qualità.

Il **decreto ministeriale** che definisce i criteri per la selezione dei tutor è l'ultimo passaggio amministrativo per avviare i tirocini. Riccardo Scaglioni, presidente di ANFIS, sottolinea l'urgenza dell'emanazione di tale decreto per fornire risposte concrete agli interessati. L'esperienza del 2012, con il primo ciclo del TFA, evidenziò come i tempi compressi potessero influire negativamente sulla qualità del tirocinio. Il rischio è che la fretta possa compromettere la qualità della formazione offerta, lasciando gli aspiranti docenti in una situazione di incertezza e potenzialmente non pronti per affrontare le sfide dell'insegnamento.

A quanto risulta a *Italia Oggi*, le università più avanti nel processo amministrativo sono **Bologna, Milano Bicocca, Palermo, Genova e Roma Tor Vergata**. Questi atenei potrebbero aprire le iscrizioni già a novembre, avviando le lezioni immediatamente dopo. La possibilità di erogare il **50% dei crediti** in modalità a distanza potrebbe rappresentare una soluzione per rispettare i termini imposti, a condizione che il decreto per l'individuazione dei tutor venga emanato in tempi ragionevoli, permettendo così l'avvio del percorso abilitante e la selezione dei tutor entro i primi di dicembre.

[DPCM percorsi abilitanti docenti, ecco tutte le risposte alle vostre domande \[IN AGGIORNAMENTO\]](#)

- [DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 agosto 2023.](#)
- [Vedi anche: chi può accedere e tempistiche](#)

*Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.*

▪ [ALLEGATO A \[PDF\] PROFILO CONCLUSIVO DEL DOCENTE ABILITATO, COMPETENZE PROFESSIONALI E STANDARD PROFESSIONALI MINIMI](#)

- [ALLEGATO B \[PDF\] LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI](#)

[Percorsi abilitanti docenti, 5 atenei pronti per l'accreditamento: tempi stretti da rispettare. Gli ultimi aggiornamenti - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1324/23 Percorsi abilitanti docenti: si possono conseguire più abilitazioni nello stesso anno?** **[VIDEO]**

di redazione

Grande attesa per i prossimi percorsi abilitanti dei docenti che dovrebbero partire a breve. Alcuni si chiedono se possono iscriversi a più corsi di abilitazione contemporaneamente, come avviene per la partecipazione al concorso a cattedra.

A provare a rispondere alla domanda **Chiara Cozzetto**, segretaria nazionale ANIE, che nel corso del Question Time in diretta su OS del 2 ottobre ha spiegato la differenza fra il concorso e il percorso abilitante.

*“Per quanto riguarda il concorso – spiega Cozzetto – si accederà per una sola regione e si potranno scegliere le classi di concorso per cui si ha titolo a partecipare”.*

### **In particolare, si può scegliere max una classe**

*“Per quanto riguarda le procedure abilitanti – prosegue – si possono fare le prove per tutte le classi di concorso per cui si ha titolo ma poi nello stesso anno si potrà conseguire solamente una procedura abilitante nello stesso anno accademico”.*

Dunque, potenzialmente, avendo più anni di servizio specifico in una determinata classe di concorso, gli aspiranti potrebbero iscriversi e sostenere le prove finali del percorso. Tuttavia, si potrà conseguire solo una abilitazione per volta.

## **LA RISPOSTA INTEGRALE DI CHIARA COZZETTO AL MINUTO 28:55 TUTTE LE RISPOSTE**

Tipologie di corsi previsti:

1. **Corsi abilitanti da 60 CFU:** Destinati a chi intende insegnare una disciplina specifica nella scuola secondaria, con riserve di posti per docenti con una certa esperienza o per coloro che hanno sostenuto determinate prove concorsuali. Questi corsi offrono un’ampia formazione, inclusa l’acquisizione di almeno 10 CFU/CFA di area pedagogica e tirocinio diretto e indiretto.
2. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU per docenti abilitati su altro grado/classe di concorso o specializzati in sostegno:** Offre ai docenti già abilitati l’opportunità di acquisire competenze aggiuntive nella loro disciplina di riferimento.
3. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU:** Destinato ai docenti con tre anni di esperienza o che hanno sostenuto la prova del concorso “straordinario bis”.
4. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU per neolaureati o chi non ha acquisito 24 CFU:** Pensato per i laureati recenti o coloro che non hanno soddisfatto i requisiti dei CFU entro ottobre 2022.
5. **Percorsi formativi post-concorso da 30 o 36 CFU/CFA:** Progettato per i vincitori di concorso che non sono ancora abilitati.

### **Tempistica primi percorsi abilitanti**

Considerato lo svolgimento della fase transitoria e la fase di “implementazione” del nuovo sistema, il DPCM già menzionato indica la data di conclusione dei primi percorsi formativi di 60 CFU/CFA e dell’offerta formativa per il conseguimento dei 30 CFU/CFA (necessari alla partecipazione al concorso durante la citata fase transitoria).

### **Ecco cosa dispone il DPCM:**

1. **L’offerta formativa di 30 CFU/CFA, in sede di prima applicazione, deve concludersi entro il 28 febbraio 2024;**

2. i **percorsi di 60 CFU/CFA**, in sede di **prima applicazione**, devono concludersi **entro il 31 maggio 2024**.

Per completezza di informazione, ricordiamo che gli aspiranti che, durante la fase transitoria, parteciperanno al concorso con 30 CFU/CFA (come anche quelli che vi partecipano con 24 CFU/CFA conseguiti entro il 31/10/2022), qualora lo vincano:

1. saranno assunti con contratto al 31/08;
2. integreranno, nel corso dell'anno di assunzione a tempo determinato, la formazione (con 30 ovvero 36 CFU/CFA, ove mancanti) per conseguire l'abilitazione;
3. saranno assunti in ruolo e sottoposti all'anno di prova;
4. saranno confermati in ruolo, in seguito al positivo superamento dell'anno di prova.
  - [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorsi abilitanti docenti, si possono conseguire più abilitazioni nello stesso anno? \[VIDEO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1325/23 Abilitazione docenti 60 CFU: le linee guida Anvur con requisiti accreditamento per gli Atenei. Primo passo per avvio corsi [PDF]**

di redazione

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha reso pubbliche le linee guida per la valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per insegnanti destinati agli anni accademici 2023/24 e 2024/25.

Il documento, delineato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è **fondamentale per la definizione dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado**.

Il documento fa riferimento all'**articolo 4, comma 6 del DPCM 4 agosto 2023**, delineando il quadro per i percorsi universitari e accademici di **formazione iniziale e abilitazione** dei docenti. In particolare, l'ANVUR è incaricata della definizione delle linee guida per la valutazione dei requisiti, oltre che della valutazione, con il supporto dei Nuclei di valutazione delle istituzioni universitarie e AFAM, dei requisiti dei suddetti percorsi, inviando un relativo parere al **Ministero dell'Università e della Ricerca**.

Per l'elaborazione delle linee guida, si è tenuto conto del **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59**, evidenziando in modo specifico l'**articolo 18-bis, comma 6-bis**. Quest'ultimo prevede che **per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025**, i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale possono essere svolti, escludendo le attività di tirocinio e di laboratorio, con modalità telematiche sincrone, in deroga al limite previsto, senza superare il **50% del totale** delle attività.

Le istituzioni avranno la possibilità di erogare **percorsi formativi da 30 o 36 CFU** solo a seguito dell'accREDITAMENTO del relativo percorso formativo da **60 CFU**.

- [LINEE GUIDA \[PDF\]](#)
- [DPCM percorsi abilitanti docenti, ecco tutte le risposte alle vostre domande \[IN AGGIORNAMENTO\]](#)

#### **Lo speciale di Orizzonte Scuola**

- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Abilitazione docenti 60 CFU, ecco le linee guida Anvur con requisiti accreditamento per gli Atenei. Primo passo per avvio corsi \[PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1326/23 Percorsi 60 CFU per conseguire l'abilitazione alla classe di concorso: iscrizioni possibili già a novembre?**

di redazione

Prenderà il via nelle prossime settimane il percorso per diventare insegnanti nella scuola italiana. Prima tappa: il conseguimento dell'abilitazione nella classe di concorso alla quale dà accesso la laurea. Si consiglia di controllare la validità del titolo di studio, per integrare eventuali CFU mancanti prima dell'iscrizione ai percorsi.

Lo scorso 25 settembre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM del 4 agosto che disciplina i percorsi abilitanti da 60 e 30 CFU. A questo mancano però dei tasselli, in quanto il DPCM è stato firmato prima dell'approvazione nell'ambito del Decreto PA bis di emendamenti che permetteranno l'acquisizione dell'abilitazione anche a categorie di docenti prima non inserite.

Per l'avvio effettivo dei percorsi sono necessari alcuni passaggi al Ministero dell'Istruzione e del Merito nonché al Ministero dell'Università, che richiedono tempo.

### **Il decreto del Ministero: a cosa serve**

Il Ministero dell'istruzione e del merito individua il fabbisogno di docenti, per i tre anni scolastici successivi, per il sistema nazionale di istruzione, ivi compresi le scuole paritarie, i percorsi di istruzione e formazione professionale delle regioni, nonché le scuole italiane all'estero.

### **Livello sostenibile attivazione percorsi**

Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottarsi ogni anno sentito il Ministro dell'istruzione e del merito, è individuato il livello sostenibile di attivazione dei percorsi di formazione iniziale, tenendo conto del fabbisogno, nonché del potenziale formativo indicato dalle università e dalle istituzioni AFAM ai sensi del comma

### **Accesso ai percorsi**

Se il numero delle domande di ammissione ai percorsi di formazione iniziale per specifiche classi di concorso eccede il livello sostenibile individuato ai sensi del primo periodo.

Le università e le istituzioni AFAM possono programmare a livello locale l'accesso a tali percorsi.

### **Le linee guida ANVUR**

Le Linee Guida individua le caratteristiche che le Università devono possedere per richiedere l'accreditamento [Ecco le linee Guida ANVUR](#)

### **L'accreditamento**

Alcune Università hanno già aperto delle [PAGINE da monitorare per l'accesso ai percorsi abilitanti](#), ma nessuna ha ancora ottenuto il riconoscimento e certamente queste non sono esaustive rispetto a quelle che organizzeranno i percorsi.

Secondo quanto segnala Italia Oggi nell'edizione del 3 ottobre le Università di Bologna, Milano Bicocca, Palermo, Genova e Roma Tor Vergata sarebbero già in fase avanzata di accreditamento.

“Questi atenei potrebbero avviare le iscrizioni già nel mese di novembre e immediatamente dopo partire con le lezioni” scrive Italia Oggi anche se i tempi ci sembrano decisamente ottimistici.

È vero invece che le Università si devono accreditare per i corsi da 60 CFU per poter erogare anche quelli da 30 e 36 previsti dalla normativa, [la cui conclusione dovrebbe essere prevista entro il 28 febbraio 2024](#).

- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorsi 60 CFU per conseguire l'abilitazione alla classe di concorso: iscrizioni possibili già a novembre? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1327/23 Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU: le PAGINE delle Università da monitorare per l'accesso**

di redazione

Percorsi abilitanti docenti: le prime Università, in seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM 4 agosto 2023, hanno predisposto una apposita pagina sul loro sito in cui saranno pubblicate le relative novità. Al momento sono poche, in quanto bisogna aspettare un ulteriore decreto del Ministero nonché l'accreditamento da parte degli Atenei.

### **I percorsi universitari per conseguire l'abilitazione per le classi di concorso della scuola secondaria**

Il nuovo sistema di formazione e accesso al ruolo dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado è stato delineato dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022, che ha modificato il D.lgs. 59/2017.

Un passaggio fondamentale è la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2023 del DPCM 4 agosto 2023, che delinea i vari percorsi previsti.

Nel corso del tempo saranno attivati corsi da

- 60 CFU,
- 30 CFU
- 36 CFU

Il percorso avrà un costo massimo di 2500 euro (60 CFU), massimo 2000 euro per i corsi da 30 CFU.

La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

Classi di concorso attivate, tempistiche e procedure di ammissione saranno pubblicate nelle prossime settimane.

### **Quali Università attiveranno i percorsi abilitanti**

Queste le Università che sul loro sito hanno già aperto una pagina di riferimento per i **Percorsi abilitanti per la scuola secondaria da 60 CFU**

#### **ABRUZZO**

Università degli studi G. D'Annunzio Chieti -Pescara – [presentazione del percorso](#) –

#### **CALABRIA**

Università della Calabria – [La pagina](#) –

#### **EMILIA ROMAGNA**

Università degli Studi di Bologna – [La pagina](#) –

#### **FRIULI VENEZIA GIULIA**

Università degli Studi di Trieste – L'Ateneo sta valutando l'attivazione per l'anno accademico in corso. Tutte le comunicazioni relative all'eventuale attivazione del Percorso saranno pubblicate in una pagina dedicata denominata "Percorso 60 CFU".

Università degli Studi di Udine – [La pagina](#) –

#### **LIGURIA**

Università degli Studi di Genova – [La pagina](#) –

#### **MARCHE**

Università degli Studi di Urbino – [La pagina](#) –

#### **PIEMONTE**

Università degli Studi di Torino – [La pagina](#) –

#### **PUGLIA**

Università degli Studi di Foggia – [La pagina](#) –

#### **VENETO**

Università degli Studi di Padova – [La pagina](#) –

Università degli Studi di Venezia – [La pagina](#) –

N.B. Queste sono solo alcune delle Università che erogheranno i corsi, ce ne saranno tante altre che non hanno ancora comunicato nulla in proposito.

In effetti le notizie al momento languono. Da notare anche che alcune pagine sono state pubblicate on line all'indomani della pubblicazione del DL 36/2022 ma non sono state ancora aggiornate con la pubblicazione del DPCM definitivo del 4 agosto 2023, in cui sono contenuti i requisiti di accesso ai percorsi nonché le modalità di accreditamento degli Atenei stessi o le modalità di riconoscimento di eventuali CFU pregressi della carriera universitaria.

Sono state invece pubblicate le [LINEE GUIDA](#) con le indicazioni dei requisiti che gli Atenei devono possedere per richiedere l'accredimento.

Inoltre, secondo una indiscrezione pubblicata da Italia Oggi del 3 ottobre, le Università più avanti con le procedure sarebbero quelle di Bologna, Milano Bicocca, Palermo, Genova e Roma Tor Vergata. Questo naturalmente non inficia il percorso delle altre Università, al lavoro per l'erogazione dei corsi.

**N.B.** Le istituzioni avranno la possibilità di erogare **percorsi formativi da 30 o 36 CFU** solo a seguito dell'accredimento del relativo percorso formativo da **60 CFU**.

### **Controllare titolo di accesso**

Nel frattempo, però gli interessati, se non lo abbiano già fatto, possono controllare il titolo di accesso per stabilire se la laurea ha bisogno dell'integrazione di eventuali CFU per l'accesso alla classe di concorso richiesta.

È possibile farlo attraverso la [pagina dedicata del Ministero](#), consultando il DPR 19/2026 e DM 259/2017.

- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorsi abilitanti docenti 60 e 30 CFU, ecco le PAGINE delle Università da monitorare per l'accesso \[AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1328/23 Percorsi abilitanti docenti, chi ha sostenuto il concorso straordinario bis dovrà passare dalla prova preselettiva? [VIDEO]**

di redazione

Il tema dei percorsi abilitanti docenti si intreccia con altre situazioni in ballo per alcune categorie di lavoratori della scuola. Come, ad esempio, alcuni concorsi già espletati.

È il caso del concorso straordinario bis. Chi lo ha sostenuto dovrà svolgere la prova preselettiva per accedere ai percorsi abilitanti? Ne abbiamo parlato nel corso del Question Time in diretta su OS TV del 2 ottobre. A rispondere **Chiara Cozzetto**, segretaria nazionale ANIEF.

*“Il Dpcm prevede che chi ha sostenuto il concorso straordinario bis potrà conseguire solo 30 CFU e non 60 CFU”, dice la sindacalista.*

*“Non c'è scritto nulla in merito all'accesso in soprannumero”, osserva Cozzetto. Dunque, “se dovesse esserci la preselettiva, al momento suppongo che tali docenti che hanno partecipato al concorso straordinario bis dovranno sostenerla”, conclude.*

### **Quando è previsto l'accesso non diretto**

Il DPCM del 4 agosto 2023 ci dice “Se il numero delle domande di ammissione ai percorsi di formazione iniziale per specifiche classi di concorso eccede il livello sostenibile individuato ai sensi del primo periodo, le università e le istituzioni AFAM possono programmare a livello locale l'accesso a tali percorsi con le modalità individuate dal decreto di cui al primo periodo.”

In cosa consiste “la programmazione, a livello locale, dell'accesso” non è dato sapere anche se la prova selettiva per graduare l'ingresso sembra essere una idea accettata a vari livelli come garanzia

che per merito si possa avere il diritto a frequentare il corso e acquisire l'abilitazione all'insegnamento in tempi più rapidi.

## **LA RISPOSTA DI COZZETTO AL MINUTO [29:41](#) TUTTE LE RISPOSTE**

La norma prevede infatti per i **docenti partecipanti al concorso straordinario-bis**, i quali non sono rientrati nel numero dei posti banditi e di conseguenza neanche negli scorrimenti previsti nel 2023/24 per coprire eventuali rinunce, possano conseguire l'abilitazione con il percorso da 30 CFU.

In questo modo tutti i partecipanti al concorso straordinario bis avrebbero l'abilitazione: chi all'atto della conferma in ruolo in seguito all'iter di assunzione e chi attraverso il percorso abilitante.

L'abilitazione permette l'iscrizione in prima fascia GPS ed è requisito di accesso ai futuri concorsi della fase ordinaria (dopo il 31 dicembre 2024).-

- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorsi abilitanti docenti, chi ha sostenuto il concorso straordinario bis dovrà passare dalla prova preselettiva? \[VIDEO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1329/23 Percorso abilitante 60 CFU: con Laurea triennale L19 Scienze dell'educazione si può accedere all'insegnamento?**

*di redazione*

Laurea triennale L19 in Scienze dell'educazione è titolo di accesso utile per l'insegnamento? Ci si potrà ancora inserire in graduatoria? Si potrà partecipare ai percorsi abilitanti da 30 – 60 CFU per l'abilitazione all'insegnamento? Alcuni chiarimenti.

#### **Iscrizione alle GPS del Personale Educativo con Laurea L19 + 24 CFU**

Fino all'OM n. 122 del 6 maggio, che ha disciplinato le GPS provinciali e di istituto per le supplenze l'aspirante in possesso di Laurea in Scienze dell'educazione L19 + 24 CFU conseguiti entro la data di scadenza per la presentazione della domanda, ha potuto iscriversi nella II fascia delle GPS per il Personale Educativo.

Dunque non l'accesso alle graduatorie per l'insegnamento di una classe di concorso o posto di insegnamento, ma l'accesso alle Graduatorie del Personale Educativo, che lavora nei Convitti partecipando al processo di formazione e di educazione degli allievi, collaborando con i docenti delle scuole e nell'obiettivo della crescita umana e dello sviluppo educativo.

#### **Percorso abilitante da 30/60 CFU**

Il DPCM 4 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 agosto, dice chiaramente all'art. 1

“Il presente decreto definisce il percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione dei docenti di posto comune, compresi gli insegnanti tecnico pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, [...] al fine del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria di primo e secondo grado, per le relative classi di concorso.”

Quindi il percorso da 30 /60 serve ai laureati (e laureandi con almeno 180 CFU) per acquisire l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo o secondo grado, a seconda la classe di concorso richiesta.

Si tratta dell'abilitazione all'insegnamento che consentirà agli aspiranti l'inserimento in prima fascia GPS per la relativa classe di concorso.

Quindi un'abilitazione all'insegnamento conseguita al termine di un percorso, il cui titolo di accesso è

- il diploma ITP per le classi di concorso della tabella B (insegnanti tecnico pratici)
- laurea vecchio ordinamento /specialistica/magistrale con i CFU necessari per l'accesso alla classe di concorso come disposti dal DPR 19/2016 e DM 259/2017
- laureandi con almeno 180 CFU (anche il laureato triennale deve essere iscritto al percorso della magistrale per l'accesso durante il corso di studi)

Il DPCM non riguarda il personale educativo e di conseguenza i laureati in Scienze dell'educazione, L19, che verosimilmente potranno continuare ad avere accesso alla II fascia GPS.

- [Percorsi abilitanti docenti, ecco il DPCM in Gazzetta Ufficiale: come funzioneranno, chi potrà accedere, la fase transitoria. Tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Percorso abilitante 60 CFU: con Laurea triennale L19 Scienze dell'educazione si può accedere all'insegnamento? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1330/23 Ministero Istruzione e Merito: indicazioni operative per la redazione del PEI - a.s. 2023/2024**

La Nota prot. n. 4179 del 05.10.23 fornisce importanti **aggiornamenti alle istituzioni scolastiche in vista della scadenza per la redazione dei PEI** (“di norma, non oltre il mese di ottobre”), **per la parte relativa alla progettazione educativo - didattica**. Il Documento ricorda altresì che è **in capo anche alle scuole paritarie la predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato**, poiché *"come anche disposto dall' art.1, comma 3 della legge 62 del 2000 che così recita: “Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con disabilità”*.

<https://www.foe.it/centro-servizi/ministero-istruzione-e-merito-indicazioni-operative-per-la-redazione-del-pei-a-s-2023-2024>

### **1331/23 PEI: redazione entro ottobre. Indicazioni operative alla luce delle novità del Decreto correttivo n. 153**

di *redazione*

Di norma, non oltre il mese di ottobre le scuole redigono i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per la parte relativa alla progettazione educativo- didattica. Con nota del 5 ottobre il Ministero dell'istruzione e del merito fornisce indicazioni operative per la compilazione alla luce delle novità apportate dal decreto interministeriale n. 153 dell'1° agosto 2023.

Il decreto n. 153 del 1° agosto 2023 apporta correttivi al DI 182 del 29 dicembre 2020 che, pur mantenendo validità, è stato emendato. Di conseguenza sono stati rettificati anche i modelli nazionali di Piano educativo individualizzato (PEI) ad esso allegati e le correlate Linee Guida. Li riportiamo di seguito

[DECRETO](#)

[ALLEGATO A1 PEI INFANZIA](#)

[ALLEGATO A2 PEI PRIMARIA](#)

[ALLEGATO A3 PEI SEC 1 GRADO](#)

[ALLEGATO A4 PEI SEC 2 GRADO](#)

[Linee Guida](#)

[Scheda Supporti al funzionamento](#)

[ALLEGATO C 1 Tabella Fabbisogni](#)

Nella [NOTA](#) del 5 ottobre il MIM illustra i passaggi principali del DI dell'1 agosto:

1. All'art. 8 del DI 182 del 29 dicembre 2020 rubricato “**Attività di osservazione sistematica e progettazione degli interventi di sostegno didattico**” è stato aggiunto il comma 4 che dispone:

I “Domini” richiamati nelle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento, adottate con decreto interministeriale del 14 settembre 2022, già indicati nella legge n. 104 del 1992, corrispondono alle “Dimensioni” di cui al presente articolo, secondo quanto di seguito riportato:

Verbale di accertamento / Profilo di Funzionamento	PEI-Piano Educativo Individualizzato
<i>Dominio</i>	<i>Dimensione</i>
Apprendimento	Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
Comunicazione	Comunicazione / Linguaggio
Relazioni e Socializzazione	Relazione / Interazione / Socializzazione
Autonomia Personale e Sociale	Autonomia/Orientamento

L'allineamento tra le 4 dimensioni previste nei modelli nazionali Piani Educativi Individualizzati e i 4 domini (inizialmente erano n. 3) previsti dalle disposizioni delle Linee guida del Ministero della salute recepisce le osservazioni pervenute dagli UUSSRR.

2. All'art. 10, comma 1 del DI 182 del 29 dicembre 2020 “**curricolo dell'alunno**” è stata aggiunto il sottoindicato periodo:

Nel caso in cui le discipline siano aggregate per aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina. Per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado non è previsto l'esonero dall'insegnamento di una o più discipline presenti nel piano di studi. Conseguentemente è stata anche eliminata la lettera d) dell'art. 10, comma 2.

3. L'art. 10 bis rubricato “**Esami integrativi per gli alunni con disabilità frequentanti scuole secondarie di secondo grado**” dispone:

1. Per gli alunni con disabilità che seguono percorsi didattici differenziati nelle scuole secondarie di secondo grado è ammessa, su richiesta delle famiglie o di chi esercita la responsabilità genitoriale, la possibilità di rientrare in un percorso didattico personalizzato con verifiche equipollenti alle seguenti condizioni:

a) superamento di prove integrative, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato, nel caso di parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza;

b) senza il previo superamento di prove integrative, nel caso di parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.

4. L'art. 21 del DI 182 del 29 dicembre 2020 contiene uno specifico riferimento alle “**Norme transitorie**”:

“In via transitoria, laddove non sia stato ancora redatto il Profilo di funzionamento, la predisposizione del PEI tiene conto della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, ove compilato”.

Nonostante le Linee guida del Ministero della salute di cui alla lettera c) siano state emanate oramai già da tempo, ad oggi, le nuove modalità di predisposizione delle certificazioni e del Profilo di funzionamento non sono pienamente adottate su tutto il territorio nazionale, per cui le istituzioni scolastiche possono continuare ad utilizzare la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale,

così come previsto espressamente dal disposto dell'art. 14 del decreto interministeriale correttivo n. 153 del 1 agosto 2023 che ha aggiunto il comma 6 (leggasi quanto al punto 4) all'art. 21 del DI 182 del 29 dicembre 2020 dedicato alle "Norme transitorie".

Relativamente alla piattaforma informatica, la nota comunica che sono in via di implementazione, nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti, funzionalità utili alla compilazione dei modelli di PEI allegati al decreto interministeriale correttivo n. 153 del 1° agosto 2023. La data di apertura delle funzioni e le modalità di compilazione verranno comunicate con apposita Nota della Direzione Generale dei sistemi informativi e la statistica.

Le scuole paritarie compilano i modelli di PEI in formato cartaceo (D.M 153 del 1-08-2023), garantendo il diritto costituzionale all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità come anche disposto dall' art.1, comma 3 della legge 62 del 2000 che così recita: "Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con disabilità".

▪ [Guida alla compilazione del PEI 2023/2024, con approfondimenti e nuovi esempi pratici PEI, redazione entro ottobre: indicazioni operative alla luce delle novità del decreto correttivo n. 153. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1332/23 Trasformare un evento aperto al pubblico in una attività laboratoriale, un esempio di evento e di Unità di Apprendimento**

di *Antonio Fundarò*

Lo svolgimento di eventi aperti al pubblico all'interno del territorio rappresenta, soprattutto per gli istituti ad indirizzo tecnico o professionale, un'occasione per consentire agli studenti di effettuare delle attività extracurricolari di tipo laboratoriale, generalmente rilevanti anche ai fini del PCTO, grazie alle quali gli stessi possono mettere in pratica le conoscenze acquisite e le competenze sviluppate durante il loro percorso di studio. Si tratta di un'occasione che merita di essere rimarcata in quanto oggi il termine laboratorio, all'interno di un percorso professionalizzante, non può essere inteso come limitato ad un mero momento curricolare, magari vincolato alle sole mura dell'edificio scolastico, ma deve essere esteso ad ogni contesto in cui gli alunni possono applicare competenze professionalizzanti.

### **Ampia programmazione didattica che sappia coinvolgere una pluralità di discipline**

L'attività di laboratorio extracurricolare dedotta in un evento non può, però, identificarsi col semplice coinvolgimento degli alunni nell'evento, posto che gli studenti devono essere consapevoli delle logiche a cui l'evento è ispirato e della portata del medesimo. Occorre, quindi, che siffatto coinvolgimento sia collocato entro una più ampia programmazione didattica che sappia coinvolgere – ove possibile – una pluralità di discipline. In questa prospettiva può rivelarsi appropriata la deduzione dell'evento entro una programmazione per Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).

### **Inquadrare i laboratori extracurricolari nella giusta cornice teorica**

Questo tipo di programmazione consente infatti di inquadrare i laboratori extracurricolari nella giusta cornice teorica, consentendo agli studenti di cogliere dei nessi (ad esempio nel rapporto col territorio) che altrimenti passerebbero forse inosservati. Una buona pratica in proposito da segnalare è stata offerta di recente dall'IPS "Velso Mucci" di Bra (CN) diretto, con una eccezionale competenza, dal dirigente scolastico Prof. Gianluca Moretti, durante lo svolgimento della manifestazione "Cheese. Le forme del latte", forse la più importante manifestazione italiana dei formaggi ed organizzata ogni due anni proprio a Bra dalla nota Associazione "Slow Food". Diversi sono stati, infatti, gli allievi della scuola impegnati, a seconda del percorso di studio, proprio in attività laboratoriali a favore dell'utenza che ha visitato la manifestazione; per ognuna di queste attività sono state predisposte delle apposite

UDA. L'UdA che nello specifico proponiamo permette agli studenti di acquisire le seguenti "competenze target":

- **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi** indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- **Utilizzare una lingua straniera** per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- **Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico** per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- **Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale** in cui vengono applicate.

### **Criteri per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento**

La valutazione è effettuata in itinere poiché i docenti coinvolti nell'UDA saranno presenti durante lo svolgimento dell'evento. Essa verrà incentrata sull'efficacia con cui le tematiche specifiche dell'indirizzo, esposte dagli studenti, verranno comunicate all'utenza, nonché di come le stesse saranno assimilate dagli allievi in sede di realizzazione del lavoro finale. All'UDA verrà attribuito un peso pari ad un ventesimo sul voto finale dell'inter-periodo.

### **Accompagnare lo "Storico Ribelle" dell'indirizzo "Produzioni e trasformazioni agroalimentari"**

Si riporta in proposito un esempio di UDA apprestata per la prima classe dell'indirizzo "Produzioni e trasformazioni agroalimentari" con caratterizzazione sul settore caseario e brassicolo, avviato, per la prima volta, dalla scuola braidese proprio nel presente anno scolastico. L'UDA proposta attiene ai seguenti assi culturali:

- **asse dei linguaggi** in termini di utilizzo di strumenti espressivi ed argomentativi per comunicare all'interno di un ambito professionale;
- **asse scientifico-tecnologico** in quanto implica in capo agli studenti la capacità di descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà artificiale come la produzione in ambito caseario e brassicolo;
- **asse storico-sociale** per l'attenzione dedicata ai temi della produzione agroalimentare sostenibile e, quindi, di comprendere la necessità di un cambiamento nelle relazioni economiche e negli stili di vita a fronte dei fenomeni di deterioramento ambientale.
- [UDA Cheese Agroalimentare](#)

[Trasformare un evento aperto al pubblico in una attività laboratoriale, un esempio di evento e di Unità di Apprendimento - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1333/23 Part time: il corso sulla sicurezza sul lavoro si deve seguire all'interno del proprio orario "ordinario"?**

di *Avv. Marco Barone*

Nel caso in commento della Cassazione Civile, Sez. Lav., 14 luglio 2023, n. 20259 – si affronta la questione della legittimità o meno della richiesta datoriale di seguire il corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro oltre l'orario ordinario di lavoro. Il lavoratore in questione era stato licenziato per essersi rifiutato, pur essendo di un caso avvenuto in ambito privatistico, i principi affermati dalla Cassazione interessano tutti i lavoratori.

### **L'obbligo del datore di lavoro di formare i dipendenti**

L'obbligo per il soggetto datore di assicurare ai dipendenti una adeguata formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro si iscrive nel quadro della più generale disciplina

dettata dal d. lgs. n. 81 del 2008, di attuazione della L. 3 agosto 2007, n. 123, art. 1, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, osserva la Cassazione, il relativo art. 15 del d. lgs. cit. nello stabilire “le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro”, annovera fra queste anche la formazione ed informazione dei lavoratori, dei dirigenti e preposti e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (art. 15, comma 1, lettere m), n) o)).

L’art. 37 d. lgs ***pone specificamente a carico del soggetto datore di lavoro l’obbligo di assicurare ai lavoratori una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza (comma 1) dettando una articolata disciplina circa le modalità ed i contenuti di tale obbligo.***

Conclude, la Cassazione, su tale punto che dal complesso delle richiamate disposizioni *si evince il carattere ineludibile per il soggetto datore di lavoro dell’obbligo di assicurare ai dipendenti una adeguata formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.*

### **Cosa si intende per orario di lavoro**

Nel ricostruire la portata normativa della espressione “durante l’orario di lavoro”, ritiene la Corte che non possa prescindere dalla definizione di orario di lavoro di cui alla l. n. 66 del 2003, art. 1, comma 2, vigente all’epoca di emanazione del d. lgs. n. 81 del 2008 e quindi evidentemente tenuta presente dal legislatore del 2008. Per la l. n. 66 del 2003, art. 1, comma 2 l’orario di lavoro è “*qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell’esercizio della sua attività o delle sue funzioni*”. Si tratta di una definizione che conferisce all’espressione “orario di lavoro” un significato molto ampio, comprensivo di ogni periodo in cui venga prestata attività di lavoro e quindi anche di attività prestata in orario eccedente a quello ordinario o “normale”.

Tale ampiezza di formulazione è destinata, come detto, a riverberarsi sul significato normativo da attribuire all’espressione “durante l’orario di lavoro” utilizzata dal d. lgs. n. 81 del 2008, art. 37 comma 12, nel senso di farvi ricadere l’orario corrispondente a prestazioni, anche al di fuori dell’orario di lavoro “ordinario”, comunque esigibili dal datore di lavoro.

### **In caso di part time i corsi in materia di sicurezza si possono svolgere anche oltre il proprio orario**

*Rispetto alle necessità di offrire al dipendente un’adeguata formazione, indispensabile a prevenire rischi per la sicurezza e la salute non solo del singolo ma della intera comunità dei lavoratori nonché dei terzi che vengano in contatto con l’ambiente di lavoro, la pretesa dell’odierno ricorrente al completamento della formazione solo nell’orario corrispondente al tempo parziale concordato costituisce espressione di un interesse che non può che essere recessivo rispetto a quelli tutelati dal legislatore del 2008.*

*La opposta soluzione finirebbe, per la Cassazione, invero, per pregiudicare o rendere comunque eccessivamente difficoltoso, l’adempimento dell’obbligo formativo da parte del datore di lavoro; se, infatti, questo dovesse necessariamente modularsi sull’articolazione del “normale” orario di lavoro del dipendente potrebbe darsi una oggettiva difficoltà, se non impossibilità di rispettare tale obbligo, considerato che esso di regola postula la necessaria collaborazione di enti formatori sulla cui modalità di organizzazione dei corsi e della relativa articolazione oraria, non è dato in alcun modo incidere al soggetto datore (si pensi ad esempio all’ipotesi del lavoro notturno o del lavoro articolato in turni ecc.).*

Dunque, si può svolgere la formazione in tale casistica oltre l’orario di lavoro ordinario in caso di part time, ma va ricordato che al lavoratore va riconosciuta una compensazione, alcune sentenze hanno accertato il diritto del lavoratore della scuola in applicazione dell’art. 37 del D. Lgs. n. 81 del 2008 di riconoscere una retribuzione ad hoc dal momento che l’articolo 37 recita chiaramente quanto segue: *La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l’attività del datore di lavoro, durante l’orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.*

[In caso di part time, il corso sulla sicurezza sul lavoro si deve seguire all'interno del proprio orario "ordinario"? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1334/23 Elezioni del Consiglio di Istituto per il triennio 2023/2026: la normativa e i riferimenti per il I ciclo**

di *Nobile Filippo*

Le elezioni per il rinnovo dei consigli di circolo/istituto scaduti per decorso triennio o per qualunque altra causa, nonché le eventuali elezioni suppletive nei casi previsti, si svolgeranno secondo la procedura ordinaria.

A comunicarlo il Ministero dell'Istruzione con pubblicata la [Nota MIUR n°29795 dell'11/09/2023](#) che recita “Con la presente nota si confermano, anche per l’anno scolastico 2023-2024, le istruzioni già impartite nei precedenti anni, sulle elezioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica. Le suddette elezioni si svolgeranno secondo le procedure previste dall’ordinanza ministeriale [n. 215 del 15 luglio 1991](#), modificata ed integrata dalle successive OO.MM. nn. [192](#), [267](#), [293](#) e [277](#), rispettivamente datate 4 agosto 1995, 24 giugno 1996 e 17 giugno 1998. A riguardo, si ricorda che entro il 31 ottobre 2023 dovranno concludersi le operazioni di voto per gli organi di durata annuale e quelle per il rinnovo annuale delle rappresentanze studentesche nei consigli di istituto delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado non giunti a scadenza, con la procedura semplificata di cui agli articoli 21 e 22 dell’ordinanza citata”. Per le elezioni suddette si muovono lungo il sentiero del [decreto legislativo 16.4.1994, n. 297](#), “testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”, parte I, titolo I.

### **La data della votazione e il commissario straordinario e le scuole omnicomprehensive**

La stessa nota precisa, altresì, che “Le elezioni per il rinnovo dei consigli di circolo/istituto scaduti per decorso triennio o per qualunque altra causa, nonché le eventuali elezioni suppletive nei casi previsti, si svolgeranno secondo la procedura ordinaria di cui al titolo III dell’ordinanza medesima. La data della votazione sarà fissata dal Direttore generale/dirigente preposto di ciascun Ufficio Scolastico Regionale, per il territorio di rispettiva competenza, in un giorno festivo dalle ore 8,00 alle ore 12,00 ed in quello successivo dalle ore 8,00 alle ore 13,30 non oltre il termine di domenica 26 novembre e lunedì 27 novembre 2023. Nelle istituzioni scolastiche che comprendono al loro interno sia scuole dell’infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado, sia scuole secondarie di secondo grado, invece, continuerà ad operare il commissario straordinario, non essendo ancora intervenuta una soluzione normativa circa la composizione del consiglio di istituto delle scuole in questione”.

### **Modalità per le elezioni**

Le Elezioni avvengono con il sistema proporzionale sulla base di liste di candidati contrapposte, per ciascuna componente. L’ elettorato attivo e passivo per l’elezione dei rappresentanti del personale insegnante spetta ai docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato con contratto di lavoro sino al termine delle attività didattiche o dell’anno scolastico, anche se in stato di utilizzazione, di assegnazione provvisoria o di soprannumero, nonché ai Docenti di Religione Cattolica con contratto di lavoro a tempo determinato sino al termine delle attività didattiche o dell’anno scolastico.

### **L’elettorato attivo e passivo**

L’elettorato attivo e passivo per l’elezione dei rappresentanti dei genitori degli alunni spetta ad entrambi i genitori (il padre e la madre) o a coloro che ne fanno legalmente le veci. L’elettorato attivo e passivo per l’elezione dei rappresentanti del personale amministrativo e ausiliario spetta al personale a tempo indeterminato e a tempo determinato con contratto di lavoro sino al termine delle attività

didattiche o dell'anno scolastico, anche se in stato di utilizzazione, di assegnazione provvisoria o di soprannumero. Gli elettori che fanno parte di più componenti esercitano l'elettorato attivo e passivo per tutte le Componenti a cui appartengono.

### **Eletti solo per una componente**

Gli elettori, che sono risultati eletti in rappresentanza di più componenti, debbono optare per una sola delle rappresentanze. Le liste dei candidati debbono essere presentate personalmente, da uno dei firmatari, alla Segreteria della Commissione Elettorale:

- per la componente del personale insegnante, tenuto conto del corpo elettorale in servizio nella scuola, da almeno 20 presentatori;
- per la componente dei genitori, tenuto conto del numero degli alunni iscritti, da almeno 20 presentatori;
- per la componente del personale amministrativo e ausiliario, tenuto conto del corpo elettorale in servizio nella scuola, da almeno 1/10 degli elettori della stessa componente. I candidati debbono essere elencati con l'indicazione del Cognome, del Nome, del luogo e della data di nascita, nonché della eventuale sede di servizio.

### **Il motto e l'identificativo della lista**

Ciascuna lista deve essere contraddistinta da un motto indicato dai presentatori. Deve essere presentata, a pena di esclusione, entro i termini sopra indicati e sarà censita e individuata, a cura della Commissione Elettorale, con un numero romano progressivo riflettente l'ordine di presentazione alla Commissione Elettorale medesima. Con tale ordine sarà indicata, poi, nella relativa scheda elettorale.

### **Il numero dei candidati**

Ogni lista, per ciascuna Componente, può comprendere, al massimo, il seguente numero di candidati proporzionato al numero dei componenti da eleggere che, come detto, varia con il variare del numero degli alunni.

Esempio:

- componente personale insegnante n. 16 candidati su 8 da eleggere
- componente genitori degli alunni n. 16 candidati su 8 da eleggere
- componente personale A.T.A. n. 4 candidati su 2 da eleggere.

### **CdI con popolazione scolastica inferiore o superiore a 500 alunni: cosa cambia?**

Si ricorda che:

**Scuola secondaria di I grado:** il consiglio di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 6 dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico; nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

**Scuola secondaria superiore:** il consiglio di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori degli alunni, 3 degli alunni, il dirigente scolastico; nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

### **È vietato**

Nessun elettore può concorrere alla presentazione di più di una lista.

Nessun candidato può essere incluso in più liste della medesima componente.

Nessun candidato può presentare alcuna lista.

Nessun componente della commissione elettorale può essere candidato di alcuna lista.

### **La scheda**

Sull'apposita scheda, contenente i numeri romani attribuiti, nell'ordine, a ciascuna lista presentata, i relativi motti e i nominativi dei candidati, il voto va espresso mediante la apposizione di una croce (X) sul numero romano relativo al motto prescelto e di altra croce (X) sul numero arabo indicante il candidato appartenente alla medesima lista.

### **Le preferenze**

- Per la **Componente del personale insegnante** ogni elettore può esprimere 2 voti di preferenza.
- Per la **Componente dei genitori** ogni elettore può esprimere 2 voti di preferenza. I genitori che hanno più figli nella medesima o in più classi esercitano il diritto di voto una sola volta.
- Per la **Componente del personale A.T.A.** ogni elettore può esprimere 1 voto di preferenza.

### **La dichiarazione di accettazione**

Le liste devono essere corredate della dichiarazione di accettazione della candidatura da parte dei candidati che debbono, tra l'altro, dichiarare che non fanno parte né intendono fare parte di altre liste della medesima componente. Le firme dei candidati accettanti e quelle dei presentatori devono essere autenticate dal Dirigente Scolastico o dal Sindaco o suo delegato oppure dal Segretario Comunale o da un Notaio o da un Cancelliere. Successivamente alla presentazione delle liste, non è consentita la rinuncia alla candidatura. È consentita, invece, la facoltà dell'eletto di rinunciare alla nomina.

### **La validità della costituzione dell'organo elettivo**

Ai sensi dell'art.37 del D. L.vo n.297/94, il consiglio di istituto si intende validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Per quanto non previsto nel presente decreto, si fa espresso rinvio alle norme di cui al D.Lvo n.297/94 e alle OO.MM. citate in premessa. Si allegano alla presente prospetto scadenziario e normativa di riferimento.

### **L'attribuzione dei seggi**

Per l'assegnazione del numero dei consiglieri a ciascuna lista si divide ciascuna cifra elettorale successivamente per 1, 2, 3, 4 ... sino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere e quindi si scelgono, fra i quozienti così ottenuti, i più alti, in numero eguale a quello dei consiglieri da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista ha tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti, compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il posto è attribuito alla lista che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale e a parità di quest'ultima, per sorteggio.

- [Elezioni organi collegiali: guide, articoli, circolari e documenti. Aggiornato con nuovi documenti](#)

[Elezioni del Consiglio di Istituto per il triennio 2023/2026: la normativa e i riferimenti per il I ciclo - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1335/23 La rappresentanza negli organi della scuola: conservazione dell'elettorato, perdita del diritto al voto Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità**

di *Antonio Fundarò*

La rappresentanza negli organi della scuola dei genitori, dei docenti e del personale ATA porta con sé alcune questioni legate ad alcuni principi giuridici che ruotano nell'alveo del diritto al voto. Tra questi quello della conservazione dell'elettorato, della perdita del diritto al voto e, quello ampio del tema dell'incompatibilità e delle condizioni di ineleggibilità.

### **Componente genitori: possono essere votati anche i genitori degli alunni maggiorenni? Il voto è personale, dunque, le persone devono essere “persone fisiche”**

Entrambi i genitori degli allievi partecipano all'elezione dei rappresentanti in Consiglio di Istituto. L'elettorato attivo e passivo per le elezioni dei rappresentanti dei genitori spetta, anche se i figli sono maggiorenni, a entrambi i genitori o a coloro che ne fanno legalmente le veci, intendendosi come tali le sole persone fisiche alle quali siano attribuiti, con provvedimento dell'autorità giudiziaria, poteri tutelari, ai sensi dell'art. 348 del Codice civile. Sono escluse, pertanto, le persone giuridiche, in quanto, ai sensi dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, il voto è personale. Non spetta l'elettorato attivo e passivo al genitore che ha perso la potestà sul minore.

### **Componente docenti e rappresentanza**

Il personale docente a tempo indeterminato o determinato con contratto sino al termine delle lezioni (30/06) ovvero dell'anno scolastico (31/08) partecipa all'elezione dei rappresentanti in Consiglio di Istituto. I docenti a tempo indeterminato (compresi i docenti utilizzati o in assegnazione provvisoria nella scuola in cui prestano servizio) e a tempo determinato (compresi i docenti di Religione Cattolica) con contratto di lavoro sino al termine delle attività didattiche (30/06) o dell'anno scolastico (31/08) hanno diritto all'elettorato attivo e passivo. I docenti in servizio in più istituti esercitano – si legge nell'ottimo “Vademecum” dell'I.C. Guanella 87° S. Pertini di Napoli, guidato con grande competenza dal dirigente scolastico dottoressa Tania Vece – l'elettorato attivo e passivo per l'elezione degli organi collegiali di tutti gli istituti in cui prestano servizio. I docenti non di ruolo supplenti temporanei non hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.

### **Assenza dal servizio del personale docente: conservazione del diritto di elettorato**

Il personale docente assente per qualsiasi legittimo motivo dal servizio, esercita l'elettorato attivo e passivo per tutti gli organi collegiali della scuola. Il personale docente che si trova nella situazione precedentemente descritta e che sia sostituito da un supplente il cui rapporto di impiego ha durata presunta non inferiore a 180 giorni può esercitare l'elettorato attivo e passivo per il consiglio d'istituto. Ciò si applica anche al personale assente dal servizio per motivi sindacali o perché membro del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione specifica l'eccezionale “Vademecum” dell'I.C. Guanella 87° S. Pertini di Napoli.

### **Assenze dal servizio del personale docente: perdita del diritto di elettorato**

Il personale docente che non presta effettivo servizio di istituto, perché, ai sensi di disposizioni di legge, esonerato dagli obblighi di ufficio per l'espletamento di altre funzioni o perché comandato o collocato fuori ruolo non ha diritto di elettorato attivo e passivo per l'elezione degli organi collegiali a livello di istituto, salvo quanto stabilito nell'art. 11 dell'OM 215/91 (“conservazione del diritto di elettorato”). Perde, altresì, il diritto di elettorato il personale docente in aspettativa per motivi di famiglia.

### **Componente ATA**

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario partecipa all'elezione dei rappresentanti in Consiglio di Istituto. L'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei rappresentanti del personale A.T.A. nel consiglio d'istituto spetta al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato sino al 31/08 o al termine delle attività didattiche (30/06). Il personale A.T.A. assente per qualsiasi

legittimo motivo di servizio, esercita l'elettorato attivo e passivo per tutti gli organi collegiali della scuola. Ciò si applica anche al personale assente dal servizio per motivi sindacali o perché membro del Consiglio Nazionale della pubblica istruzione. Il personale A.T.A. supplente temporaneo non ha diritto all'elettorato attivo e passivo.

### **Assenze dal servizio del personale A.T.A.: perdita del diritto di elettorato**

Il personale A.T.A. che non presta effettivo servizio di istituto perché, ai sensi di disposizioni di legge, esonerato dagli obblighi di ufficio per l'espletamento di altre funzioni o perché comandato o collocato fuori ruolo perde il diritto di elettorato attivo e passivo per l'elezione degli organi collegiali a livello di circolo o d'istituto. Perde altresì il diritto di elettorato il personale A.T.A. in aspettativa per motivi di famiglia.

### **Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità**

Il personale sospeso dal servizio a seguito di procedimento penale o disciplinare, o che si trovi sospeso in via cautelare in attesa di procedimento penale o disciplinare, non può esercitare in alcun caso l'elettorato attivo e passivo. Gli elettori che facciano parte di più componenti (es. docente genitore di un alunno) esercitano l'elettorato attivo e passivo per tutte le componenti a cui partecipano. Gli elettori suddetti che siano stati eletti in rappresentanza di più componenti nello stesso organo collegiale devono optare per una delle rappresentanze. Tuttavia, il candidato eletto in più consigli di circolo e d'istituto anche se per la stessa componente non deve presentare opzione e fa parte di entrambi i consigli. I docenti in ogni caso devono rinunciare all'eventuale carica elettiva, ottenuta come appartenenti alla componente genitori, in seno ai consigli di interclasse e di classe e ai consigli di intersezione. In sede di emanazione del decreto di nomina, i dirigenti scolastico, qualora rilevino, d'ufficio o su segnalazione, la sussistenza di tali incompatibilità, invitano l'interessato ad optare per una delle due rappresentanze: la sua sostituzione è attuata applicando la disposizione dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 416 del 1974.

- [Elezioni organi collegiali: guide, articoli, circolari e documenti. Aggiornato con nuovi documenti](#)

[La rappresentanza negli organi della scuola: conservazione dell'elettorato, perdita del diritto al voto Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1336/23 Sperimentazione studente-atleta di alto livello: adesione entro il 30 novembre. Nota integrazione requisiti**

di redazione

Con nota del 15 settembre il Ministero dell'istruzione e del merito fornisce le indicazioni per aderire al progetto sperimentale Studente-atleta di alto livello anno scolastico 2023/2024. Com'è noto il decreto del 3 marzo ha previsto la prosecuzione del Progetto dall'anno scolastico 2023/2024 all'anno scolastico 2027/28.

Il Progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico) per ogni Istituto scolastico aderente, i quali hanno il compito di definire, con i Consigli di classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di progetto (Tutor Sportivo).

### **La procedura di adesione si articola nelle seguenti fasi e operazioni:**

1. acquisire agli atti dell'Istituzione scolastica la documentazione attestante il possesso da parte dello Studente di uno o più requisiti sportivi contenuti nell'Allegato 1 alla presente nota e rilasciata dagli Organismi Sportivi competenti con riferimento a ciascuna casistica;
2. accedere alla piattaforma dedicata raggiungibile al seguente link:

<https://www.progettostudentiatleti.it>;

3. registrare l'Istituto scolastico e lo Studente atleta, secondo le indicazioni presenti nella sezione Documentazione della piattaforma, ove sono consultabili la Guida e le FAQ;
4. allegare l'attestazione del possesso dei requisiti sportivi di cui al punto 1;
5. compilare esclusivamente online il Percorso Formativo Personalizzato (PFP) redatto dal Consiglio di Classe (il format di riferimento è comunque disponibile nella sezione Documentazione solo al fine di visionare i dati necessari alla compilazione online);
6. eseguire il download del PFP, firmarlo digitalmente a cura del Dirigente scolastico (dopo aver acquisito agli atti della scuola le firme di tutte le componenti) allegarlo e procedere all'invio a chiusura della procedura di adesione;
7. acquisire agli atti dell'Istituzione scolastica l'esito dell'esame della domanda, quale seguito dell'istruttoria condotta dall'Ufficio per le Politiche sportive scolastiche di questa Direzione generale, esito che il sistema genera attraverso l'invio di una e-mail di validazione ovvero di interlocuzione in caso di procedura da perfezionare.

La presentazione delle domande di adesione al Progetto per il corrente anno scolastico è possibile fino al 30 novembre 2023, salvo il verificarsi di particolari situazioni che impongano la maturazione dei requisiti per l'accesso al Progetto in un momento successivo a quello della scadenza fissa.

- [NOTA](#)

#### **Integrazione requisiti di adesione**

Con nota del 6 ottobre il Ministero comunica che accoglie la richiesta della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) di integrazione dei requisiti sportivi contenuti nell'Allegato 1 e lo stesso viene sostituito.

- [La pagina dedicata con FAQ e requisiti](#)

[Sperimentazione studente-atleta di alto livello: adesione entro il 30 novembre. Nota integrazione requisiti - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1337/23 Corsi serali: termini temporali, l'orientamento dei percorsi formativi e la valutazione delle competenze**

di *Antonio Fundarò*

L'anno scolastico di un corso serale si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero seguendo il calendario scolastico regionale e si svolge, solitamente, da metà settembre ad inizio giugno; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in due quadrimestri, o in trimestre e pentamestre o altra articolazione, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto nel quale sono incardinati i corsi serali.

Ricordiamo che possono accedere al Corso Serale coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno; i diplomati di altri Istituti che, per motivi di lavoro o per propria scelta, desiderino conseguire un diploma; i laureati che lavorano in settori non pertinenti con la propria laurea per i quali risulta utile uno dei diplomi attivati; tutti gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto.

#### **Orientamento dei percorsi formativi**

I percorsi formativi saranno monitorati durante il loro svolgimento, allo scopo di renderli più lineari ed efficaci, nonché, eventualmente, reindirizzando lo studente verso diverse opportunità formative che possano valorizzare al meglio le capacità ed inclinazioni personali di ciascuno.

## **Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso**

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva – su richiesta dell'adulto – un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione. Percorso ben enucleato nel regolamento in uso nell'Istituto Superiore ad indirizzo RARO "Francesco Grandi" di Sorrento guidato dal dirigente scolastico prof.ssa Pasqua Cappiello.

### **Fase dell'Identificazione**

**Identificazione:** fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un dossier personale che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione, tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase, la Commissione può individuare un docente – facente parte della Commissione stessa – a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale e nella composizione del dossier personale. Fermo restando i criteri generali di cui alle presenti Linee guida ciascuna Commissione individua modalità organizzative e di funzionamento che tengano anche conto del contesto territoriale di riferimento.

### **Fase della valutazione**

**Valutazione:** fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede – insieme con l'adulto – all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute; in ogni caso, questa fase deve esser svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

### **Fase dell'attestazione**

**Attestazione:** fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, standardizzato secondo i criteri di seguito riportati; in questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce – secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti – come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione; in coerenza con quanto previsto dal D.lgs n. 13/13, il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso – che ha carattere pubblico – contiene i seguenti elementi minimi: a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato; b) i dati anagrafici dell'adulto; c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti; d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti; e) la firma della Commissione, del Dirigente Scolastico del CPIA e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del Dirigente Scolastico della istituzione scolastica; f) data e numero di protocollo.

## **Valutazione- corso serale**

In allegato il documento “Valutazione- corso serale” dell’I.S.I.S. “L. da Vinci – G.R. Carli- S. de Sandrinelli di Trieste diretto brillantemente dal dirigente scolastico prof.ssa Ariella Bertossi.

- [Valutazione Corsi Serali](#)

[Corsi serali: termini temporali, l’orientamento dei percorsi formativi, la valutazione: un esempio di valutazione delle competenze - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1338/23 Articolazione e organizzazione del percorso didattico del corso serale in modulare per unità di apprendimento, la frequenza e le assenze**

di *Antonio Fundarò*

Il percorso di apprendimento del Corso serale (DPR 263 del 29/10/2012, D.Lgs 16/1/2013 n. 13) è strutturato in Primo periodo didattico (1° e 2° anno), Secondo periodo didattico (3° e 4° anno) e Terzo periodo didattico (5° anno). Ogni disciplina è suddivisa in unità di apprendimento nelle quali sono strutturati in modo coerente gli obiettivi di apprendimento, i contenuti di apprendimento, le metodologie, i materiali e gli strumenti, i criteri e le forme di verifica degli apprendimenti. In UdA che vengono svolte in un numero preciso di ore al termine dei quali viene effettuata la verifica di accertamento delle competenze acquisite per unità di apprendimento (UdA) si intende una partizione ragionata dei contenuti disciplinari.

La programmazione annuale di ogni disciplina è suddivisa in UdA. Ecco, nel dettaglio la periodizzazione dei corsi serali:

**Primo periodo didattico (1° e 2° anno):** tale periodo si riferisce all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, prevista per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti superiori di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per l’ammissione al terzo periodo;

**Secondo periodo didattico (3° e 4° anno):** tale periodo si riferisce all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, prevista per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti superiori di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per l’ammissione al terzo periodo;

**Terzo periodo didattico (5° anno):** tale periodo si riferisce all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste per l’ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti scolastici di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per accedere all’Esame di Stato, finalizzato al conseguimento del Diploma.

## **Frequenza e assenze**

Il corso serale fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza; all’art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 definito “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; all’art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 “Regolamento della valutazione”. Il monte ore di assenze consentito non deve superare il 25% del monte ore annuo previsto dal patto formativo individualizzato, a meno che non sussistano cause di forza maggiore certificabili che permettono di derogare da tale limite (assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l’orario di servizio del dipendente) fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

## **Le misure utili per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale**

Si ritiene opportuno –si legge nel regolamento in uso nell’Istituto Superiore ad indirizzo RARO “Francesco Grandi” di Sorrento guidato dal dirigente scolastico prof.ssa Pasqua Cappiello – suggerire di predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale:

1. Considerato che gli utenti del corso serale sono primariamente studenti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni;
2. Considerato che varie condizioni possono comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione, sotto il profilo dei livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli studenti frequentanti;
3. Considerato che risulta interesse del corso serale attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopraesposte;
4. si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare, per accertate e certificate ragioni di lavoro, familiari, personali e di salute, viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico.

### **Deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite**

Pertanto, rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (D.P.R. n.122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale (condizione di cui non si fa cenno nella normativa vigente), si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite. Tali deroghe riguardano:

- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di famiglia opportunamente documentati e o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.

### **Gli elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale**

I consigli di classe dovranno, comunque, esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva. A tal proposito è bene precisare –si legge nel regolamento in uso nell'Istituto Superiore ad indirizzo RARO “Francesco Grandi” di Sorrento guidato dal dirigente scolastico prof.ssa Pasqua Cappiello – che gli studenti sono tenuti ad effettuare un numero minimo di verifiche previste in ogni singola disciplina.

### **L'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento a distanza**

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nella normativa di riferimento; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della “competenza digitale”, riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

## **1339/23 Verifica degli apprendimenti e valutazioni nei corsi serali: un esempio di griglia di valutazione disciplinare**

di *Antonio Fundarò*

Le sessioni di verifica del Corso serale (DPR 263 del 29/10/2012, D.Lgs 16/1/2013 n. 13) sono uno spazio apposito in cui vengono valutate le competenze, oltre che le abilità e le conoscenze, degli studenti che hanno diritto a un percorso individualizzato. Le discipline che prevedono una valutazione scritta hanno a norma di legge un esame orale e uno scritto. Le discipline che, invece, prevedono una valutazione orale possono essere valutate con modalità scritta (questionari, prove oggettive, a seconda della delibera apposita effettuata dal Collegio dei docenti a inizio di Anno Scolastico). Per le discipline, in ultimo, che lo prevedono sono effettuate prove pratiche.

### **Le valutazioni**

Per valutare le verifiche scritte, orali e pratiche si fa riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti del e contenuti nel PTOF. La valutazione finale di ogni modulo disciplinare è espressa con voto unico intero, anche per le materie che prevedono valutazione scritta e orale. Il voto unico intero finale per disciplina – come si legge nel regolamento in uso nell’Istituto Superiore ad indirizzo RARO “Francesco Grandi” di Sorrento guidato con grande competenza manageriale e gestionale dal dirigente scolastico prof.ssa Pasqua Cappiello – deriva dalle valutazioni acquisite nelle unità didattiche di cui essa è composta e nelle loro articolazioni. Il voto relativo alla capacità relazionale viene espresso dal Consiglio di Classe al momento della promozione, sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti.

### **Livelli di competenza**

- **Livello base:** Lo studente conosce in maniera elementare gli argomenti svolti che esprime in modo sufficientemente corretto. È in grado di applicare le conoscenze acquisite in situazioni note.
- **Livello intermedio:** Lo studente conosce gli argomenti svolti, che esprime in modo corretto attraverso l’uso del linguaggio specifico. È in grado di applicare le conoscenze acquisite situazioni di media complessità. Se guidato riesce ad utilizzare i contenuti appresi per risolvere problemi.
- **Livello avanzato:** Lo studente conosce in maniera esauriente gli argomenti svolti, che esprime con un linguaggio corretto e appropriato. È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo anche in situazioni complesse. Se guidato riesce ad utilizzare i contenuti appresi per risolvere problemi.

### **La situazione di carenza**

La situazione di carenza viene rilevata e applicata secondo la normativa vigente. Essa corrisponde ad un’insufficienza diffusa all’interno della disciplina con mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento previsti dalle unità di apprendimento e delle competenze richieste in quella disciplina.

Nel caso di lacune relative solo ad alcune unità di apprendimento o parti di esse, viene sollecitato un lavoro di recupero da svolgersi autonomamente dallo studente su indicazione dell’insegnante della disciplina.

### **Riarticolazione UdA non superate e credito scolastico**

Le UDA non superate o completate indica – come si legge nel regolamento in uso nell’Istituto Superiore ad indirizzo RARO “Francesco Grandi” di Sorrento – che lo studente è stato promosso alla classe successiva pur con incertezze e lacune in alcune discipline. Il Consiglio di Classe, nella valutazione delle discipline, può anche riarticolare i tempi per una o più materie (ma non più di tre). In questo caso lo studente, con impegno personale e con l’aiuto della scuola, è tenuto a saldare il “debito o i debiti” entro il primo quadrimestre dell’anno successivo in base alle modalità stabilite dal docente. Il credito scolastico è la somma dei punteggi ricavati dalle valutazioni finali che lo studente consegue nell’arco del triennio e viene attribuito, secondo la normativa vigente, in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale.

### **Il credito formativo**

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori dell’Istituto di appartenenza, che sarà accertata e valutata caso per caso dal Consiglio di Classe.

### **La promozione**

La promozione o passaggio al periodo successivo avviene a completamento del percorso formativo del periodo precedente di iscrizione dello studente, ovvero quando la totalità delle UdA (se questa è la tipologia di articolazione utilizzata) del periodo didattico verrà superato. La promozione avviene negli scrutini di giugno e fine agosto.

### **Ammissione all’esame di Stato**

Per l’ammissione degli studenti all’Esame di Stato, gli studenti devono avere comunque concluso positivamente il percorso formativo del secondo periodo didattico (3° e 4° anno) entro e non oltre la sessione di fine agosto dell’anno precedente, compresi quindi – come si legge nel regolamento in uso nell’Istituto Superiore ad indirizzo RARO “Francesco Grandi” di Sorrento – anche i recuperi relativi al secondo periodo didattico.

### **Griglia di valutazione disciplinare: Scienze giuridiche ed economiche**

Si allega la “Griglia di valutazione disciplinare: Scienze giuridiche ed economiche” predisposta dai docenti dell’Istituto di Istruzione Superiore I’E. De Amicis’ di Rovigo diretto brillantemente dal dirigente scolastico Fabio Cusin. Si ricorda che “per la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità, ai sensi della vigente normativa (art 79 R.D. 653/1925, art.3 Legge 169/2008, art. 1 comma 2° e art.4 D.p.r. 122/09) – si legge nella griglia che si allega – nelle verifiche (scritte/orali) a ogni esercizio e/o domanda verrà assegnato un punteggio in base alla griglia allegata. La media dei voti dei singoli esercizi e/o domande fornirà il voto finale evidenziando che il voto può essere espresso non solo con numeri interi ma anche con l’utilizzo del mezzo punto. Nel caso di verifiche scritte con domande e/o esercizi di difficoltà diverse, si può attribuire un peso diverso agli esercizi, fermo restando l’utilizzo della griglia e la necessità di effettuare dopo la media pesata. Sarà naturalmente necessario segnalare anticipatamente agli alunni la diversità di peso degli esercizi, scrivendo nel testo che un certo esercizio vale, ad esempio, il doppio di un altro e così via”.

- [UDA cl.3-4Pentamestre CUCINA SERALE – ETICA, ECONOMIA, SALUTE E AMBIENTE\\_un progetto](#)

[Verifica degli apprendimenti e valutazioni nei corsi serali: un esempio di griglia di valutazione disciplinare - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1340/23 Revisione voto in condotta: Valditara «La scuola deve motivare, ma anche sanzionare»**

di redazione

“Sono convinto che la cultura della regola del rispetto debba innervare la società e la scuola. Deve cambiare la cultura della sospensione e del voto in condotta, io credo che sia giusto ci sia più scuola”, quando si viene sospesi, “non meno scuola”.

Così il ministro dell’Istruzione **Giuseppe Valditara** a Sky TG24 nell’ambito delle celebrazioni Sky 20 anni.

Il ministro ha spiegato che lo studente sospeso farà *“un elaborato dove dimostrerà di aver capito di aver sbagliato e, in caso grave atto compiuto, saranno obbligatorie attività di cittadinanza solidale, lavori in quelle realtà convenzionate che la scuola riterrà opportune per il recupero e la valorizzazione della cultura del rispetto. La scuola deve motivare ma anche sanzionare laddove ci siano comportamenti sbagliati”*, ha concluso il ministro.

### **Le misure approvate**

Con il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, **chi prende 6 sarà rimandato a settembre e dovrà presentare un elaborato critico in materia di Cittadinanza**; se succede in quinta superiore, dovrà trattare l’elaborato nell’Esame di Stato.

**Solo chi prende 9 o 10 in condotta avrà diritto a ottenere il massimo dei crediti scolastici che andranno poi a fare media nel calcolo del voto finale di Maturità.** Previsto il voto in condotta anche alle medie, e farà media: finora era espressa tramite un giudizio.

**Cambiano anche le sospensioni:** l’alunno che ha subito fino a due giorni di sospensione dalle lezioni svolgerà attività scolastiche su temi legati ai comportamenti messi in atto con elaborato finale. **Nel caso di sospensioni più lunghe dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso delle strutture convenzionate.**

### **Prima direttrice:**

- Si precisa che il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l’anno scolastico e che nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e farà media, modificando così la riforma del 2017.
- La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l’ammissione all’Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.
- La normativa attuale, che presenta varie criticità e ambiguità, prevede che la bocciatura, a seguito di attribuzione di 5 per la condotta, sia attuata esclusivamente in presenza di gravi atti di violenza o di commissione di reati. Con la riforma si stabilisce invece che l’assegnazione del 5, e quindi della conseguente bocciatura, potrà avvenire anche a fronte di comportamenti che costituiscano gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto.
- L’assegnazione del 6 per la condotta genererà un debito scolastico (nella scuola secondaria di secondo grado) in materia di Educazione civica, che dovrà essere recuperato a settembre con una verifica avente ad oggetto i valori costituzionali e i valori di cittadinanza.

### **Seconda direttrice:**

- Si ritiene che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede pertanto che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche – assegnate dal consiglio di classe – di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento. Questo percorso si concluderà con la produzione di un elaborato critico su quanto è stato appreso, che sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del consiglio di classe.
- Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

### **Terza direttrice:**

- Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità. Ciò al fine di stimolare ulteriormente e verificare l'effettiva maturazione e responsabilizzazione del giovane rispetto all'accaduto.

Le decisioni che riguardano queste misure saranno adottate dalle singole scuole, nello specifico dai consigli di classe, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

[Revisione voto in condotta, Valditara: "La scuola deve motivare, ma anche sanzionare" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1341/23 Docente aggredito a Bari, due settimane di sospensione per i due studenti coinvolti**

*di redazione*

Sono stati sospesi i due studenti dell'istituto di istruzione superiore di Bari per l'episodio che venerdì ha visto vittima un docente, colpito al petto dal pallino di una pistola giocattolo. Uno dei due ragazzi ha portato la pistola a scuola, l'altro (un 17enne) l'ha utilizzata puntandola al docente e poi colpendolo. L'insegnante non è stato ferito ma ha avuto un grande spavento, temendo che fosse un'arma vera. Ha deciso di non denunciare.

Oggi si è riunito in via straordinaria il consiglio di classe e ha stabilito la sospensione di due settimane per entrambi, la sanzione più elevata che avrebbe potuto comminare, considerando che per l'espulsione sarebbe stato competente a decidere il consiglio d'istituto. La decisione del consiglio di classe sarà formalizzata alle famiglie.

L'insegnante, che aveva chiesto una **punizione dura** per i due giovani, aveva proposto l'**espulsione** in un primo momento. Tuttavia, alla vigilia del consiglio, ha suggerito una **sospensione** durante la quale gli studenti potessero svolgere **lavori socialmente utili**, come indicato nel disegno di legge firmato dal ministro **Giuseppe Valditara**, che tuttavia non è ancora legge effettiva.

[Il ministro Valditara, in giornata](#), ha contattato l'istituto per esprimere la propria **solidarietà** verso il docente e la scuola. *“La vicenda conferma l'urgenza di affermare il principio che un docente va rispettato in ogni caso e che qualunque **offesa o violenza** sarà sanzionata in modo efficace”*, ha detto. La proposta di riforma del **voto di condotta** e dell'istituto della sospensione va in questa direzione. Valditara ha esortato il Parlamento ad **approvare rapidamente** la riforma, sottolineando come il Consiglio dei Ministri abbia previsto una procedura d'urgenza per questo motivo. L'obiettivo è di non lasciare a casa gli studenti “bulli”, ma di aiutarli a **comprendere gli errori** commessi e i doveri che derivano dall'appartenere a una comunità.

[Docente aggredito a Bari, due settimane di sospensione per i due studenti coinvolti - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1342/23 Studentesse “illegittimamente bocciate” alla maturità: rifaranno l'esame/ La sentenza del Tar di Catanzaro**

28.09.2023 - *Chiara Ferrara*

*Due studentesse secondo il Tar di Catanzaro sono state “illegittimamente bocciate” alla maturità e per questo motivo rifaranno l'esame*

Dopo il caso di **Messina**, dove erano stati coinvolti undici allievi, anche due studentesse di **Catanzaro** rifaranno l'esame di **Maturità** perché secondo il **Tar** sono state

“illegittimamente **bocciate**”. Le famiglie, rappresentate dagli avvocati Giancarlo Pitaro e Giuseppe Risadelli, avevano presentato ricorso e a distanza di alcuni mesi, come riportato da *Ansa*, hanno ottenuto una sentenza a loro favorevole. È per questo motivo che le alunne torneranno in aula con l’obiettivo di dimostrare che non meritano di ripetere l’anno.

La vicenda è accaduta presso l’Istituto tecnico economico “**Grimaldi Pacioli**” del capoluogo calabrese. “I giudici hanno motivato la loro decisione rilevando che dalle copie dei **verbali** di esame prodotti dall’Amministrazione non è stato possibile verificare che detti verbali siano stati sottoscritti, in modalità analogica o digitale e che la mancanza di sottoscrizione, impedendo di conoscere la paternità del documento, ne inficia la funzione probatoria per cui non è possibile verificare la legittimità dell’operato amministrativo, oggetto di contestazione giudiziaria”, hanno spiegato i legali al termine dell’udienza.

### **Studentesse “illegittimamente bocciate” alla maturità: rifaranno l’esame: cosa è successo**

È così che le due studentesse calabresi, secondo il **Tar** “illegittimamente bocciate”, rifaranno l’esame di **Maturità**. La sentenza costringe il Ministero dell’Istruzione e del Merito a dare loro una seconda possibilità, nonostante la commissione assegnata alla loro classe, a giugno scorso, non le avesse ritenute all’altezza di ottenere il diploma. Un errore nella procedura burocratica, tuttavia, sembrerebbe essere stato decisivo per la decisione dei giudici.

Il nuovo esame, in base a quanto scritto nell’ordinanza, si svolgerà “a partire dalla correzione dei **temi** svolti, attraverso il nuovo svolgimento della **prova orale** e la valutazione complessiva delle candidate”. La speranza delle due famiglie coinvolte è che questa volta le alunne si facciano trovare pronte in modo da chiudere definitivamente questo percorso scolastico e guardare avanti, seppure con non poche polemiche.

[Studentesse "illegittimamente bocciate" alla maturità: rifaranno l'esame/ La sentenza del Tar di Catanzaro \(ilsussidiario.net\)](http://ilsussidiario.net)

### **1343/23 I genitori chiedono la bocciatura del figlio. Il Tar gli dà ragione: “Potrà studiare con più calma e su misura”**

di *redazione*

Dopo la decisione maturata a settembre, arriva quella definitiva a ottobre. Così come segnala L’Adige, il Tar di Trento ha deciso per la ripetizione dell’anno scolastico su richiesta dei genitori.

I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso di una coppia, consentendo al loro bambino di ripetere l’anno al fine di lavorare con “**più calma e su misura**”, come consigliato anche dalla **psicoterapeuta** che lo segue.

Le difficoltà dell’alunno, dovute a **motivi di salute**, erano state comunicate agli insegnanti fin dal primo giorno di scuola. Nel corso dell’anno, il disagio del bambino era aumentato, causando “**grave stress e sofferenza**”. I genitori avevano espresso la volontà di non ammissione alla classe successiva, prima verbalmente al **dirigente scolastico** e poi formalizzata per iscritto, ma, nonostante ciò, era arrivata la promozione.

La Provincia, rappresentata in giudizio, aveva sottolineato che la non ammissione alla classe successiva è un “**provvedimento negativo**”. Tuttavia, il Tar ha riconosciuto che la bocciatura nella scuola primaria assume un carattere di **eccezionalità**, e che il caso in esame è effettivamente eccezionale. Con il supporto delle relazioni fornite dalla psicoterapeuta e da un’insegnante che segue il bambino presso un altro centro, i magistrati amministrativi hanno accolto il ricorso.

Il verdetto evidenzia che la non ammissione alla classe successiva non è un “**provvedimento negativo**”, ma il riconoscimento delle **peculiari situazioni personali** che possono richiedere una ripetizione dell’anno scolastico per una “**piena maturazione personale e culturale**” dello studente.

Grazie al decreto monocratico del TAR, il bambino ha potuto iniziare l'anno scolastico ripetendo la classe, trasferendosi inoltre in un istituto ritenuto dai genitori più idoneo per un **percorso mirato di crescita**.

[I genitori chiedono la bocciatura del figlio. Il Tar gli dà ragione: "Potrà studiare con più calma e su misura" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1344/23 Il consiglio di classe è un collegio perfetto, legittimo sostituirne i membri in sede di scrutinio. Corretto il consiglio di classe a distanza**

di *Avv. Marco Barone*

Nel caso in questione uno studente non veniva ammesso alla classe successiva e nel ricorso si contestavano una pluralità di fatti. Come il difetto di informazione della famiglia sulle carenze dello studente, e andamento scolastico, la sostituzione di tre docenti in sede di consiglio di classe dove si era decisa la sua non ammissione, ed altri vari elementi, ritenuti però infondati dal TAR per il Veneto nella sentenza n° N. 01342/2023.

[Il consiglio di classe è un collegio perfetto, legittimo sostituirne i membri in sede di scrutinio. Corretto il consiglio di classe a distanza - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1345/23 Intercultura, a disposizione anche le 1.500 borse di studio del programma «Itaca»**

*Sono aperte fino al 10 novembre le iscrizioni per partecipare ai programmi di mobilità studentesca di Redazione Scuola*

Sono aperte fino al 10 novembre le iscrizioni per partecipare ai programmi di mobilità studentesca internazionale di Intercultura in 60 Paesi nei 5 continenti. Oltre 1000 le borse di studio messe a disposizione per l'anno scolastico 2024-25, a cui si aggiunge la possibilità di vincere una delle 1.500 borse di studio del programma "Itaca" di Inps, grazie al bando uscito lo scorso 28 settembre.

### **I destinatari**

I programmi di Intercultura consentono di frequentare una scuola locale e di vivere insieme a una famiglia selezionata. Sono rivolti a studenti iscritti a una scuola superiore del territorio italiano, nati prioritariamente tra il 1° luglio 2006 e il 31 agosto 2009. Tutti i programmi scolastici di Intercultura sono conformi al bando "Itaca" di Inps le cui borse di studio sono rivolte a figli dei dipendenti e dei pensionati della pubblica amministrazione iscritti al Fondo della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

### **Un primo bilancio**

Già oltre 1.400 studenti negli scorsi anni sono potuti partire con un programma di Intercultura grazie alle borse di studio Itaca. Per partecipare ai programmi di Intercultura concorrendo per le borse di studio "Itaca", è necessario effettuare entrambe le iscrizioni: 1. iscrivendosi ai programmi di Intercultura entro il 10 novembre 2023. 2. presentando la domanda di partecipazione al bando "Itaca" di Inps per i programmi 2024/25 (sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it)), seguendo le istruzioni riportate nell'apposito bando.

### **I termini**

La domanda può essere presentata dalle ore 12.00 del 16 ottobre 2023 e non oltre le ore 12.00 del 15 novembre 2023. I programmi di Intercultura offrono un percorso di formazione su tematiche di educazione interculturale che consente agli studenti di ricevere la certificazione delle competenze

acquisite e di ricavare benefici più ampi dall'esperienza all'estero. Per informazioni e iscrizioni su come partecipare ai programmi di Intercultura grazie a una borsa "Itaca" di I: [www.intercultura.it/itaca](http://www.intercultura.it/itaca).

[Intercultura, a disposizione anche le 1.500 borse di studio del programma «Itaca» - Il Sole 24 ORE](#)

## **1346/23 Asili nido gratis, dal 5 ottobre puoi fare domanda: quale regione apre il bando**

A cura di *Giusy Piroso*  
24 Settembre 2023

**Al via il bando per fare domanda per gli asili nido gratis. Ecco quale regione ha già avviato la selezione.**

È notizia di questi giorni la **riapertura del bando nidi gratis** con cui la regione Toscana vuole garantire un **contributo alle famiglie**. Sappiamo bene che in Italia ormai da diverso tempo viene data alle famiglie questa possibilità, ovvero quella di ricevere un **contributo per l'asilo nido**.

In realtà si tratta di un contributo di famiglia per rendere gratuiti alcuni **servizi educativi per la prima infanzia dei bambini e delle bambine** a partire dai nidi d'infanzia a finire anche agli spazi gioco e servizi e educativi all'interno dei contesti domiciliari. Vediamo In che cosa dice questo bando e come fare domanda.

### **Asili nido gratis, ecco la regione che apre il bando**

A livello nazionale, ma gestito poi a livello territoriale, viene **garantito alle famiglie italiane un contributo** per rendere gratuiti tutta una serie di servizi educativi per la prima infanzia dei bambini e delle bambine. Uno tra tutti, il **contributo per l'asilo nido**.

La regione Toscana ha quindi riaperto il **bando nidi gratis**, garantendo quindi un supporto alle famiglie residenti nel territorio. È stata fissata una **nuova scadenza** sia per i comuni che per le unioni dei comuni e questa è il 29 settembre.

Entro questa data, quindi i comuni e le unioni di comuni devono necessariamente compilare tutta una serie di elenchi aggiornati con i servizi rivolti alla prima infanzia, sia a livello comunale che privati.

### **Scadenza domanda, come richiedere il contributo**

Insomma, deve essere stilata una lista di tutte quelle che sono le strutture dove sarà possibile usufruire di questa misura. Le **famiglie** a loro volta potranno presentare la domanda a partire dalle ore 9:00 del giorno 5 ottobre fino alle ore 18 del 27 ottobre.

A parlare nelle scorse ore è stato il **Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani**. *“L'impegno a favore delle famiglie e delle giovani coppie ha un valore per noi prioritario. “Se da una parte il nostro intento è garantire alle bambine e ai bambini esperienze educative di qualità, dall'altra sentiamo il dovere di dare una risposta concreta alle famiglie venendo tra l'altro incontro alla necessità di conciliazione tra vita familiare e lavoro all'interno degli stessi nuclei domestici”*.

La cifra che verrà erogata come contributo massimo è di **527,27 euro per ciascuna mensilità**. Questa insieme poi alla quota INPS darà modo alle famiglie di poter ricevere una importante agevolazione affinché i figli possano frequentare i nidi.

Ad ogni modo, è **previsto un importo massimo mensile** che ammonta a 800 euro. Si sottolinea ancora che visto la riapertura del bando ad ottobre, per poter usufruire quindi degli sconti per il nido, bisognerà attendere la mensilità di dicembre. Coloro che hanno già presentato la domanda, vedranno riconosciuti i benefit già a partire dal mese di settembre.

[Asili nido gratis, dal 5 ottobre puoi fare domanda: quale regione apre il bando \(oipamagazine.it\)](#)

## **1347/23 Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola: i bandi 2023. Domande scuole dal 20 ottobre al 12 gennaio**

di redazione

Sono stati pubblicati i nuovi bandi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola 2023/2024, promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Le risorse complessive a disposizione sono pari a 22.150.000 euro

### **I bandi:**

- [Bando “Progetti di rilevanza nazionale”](#)
- [Bando “Progetti di rilevanza territoriale”](#)
- [Bando per Scuole “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione”](#)

Per quanto riguarda il primo e il secondo bando, gli enti possono inviare le domande dalle 12 del 20 ottobre alle 18 del 15 dicembre 2023.

### **Bando scuole**

Il terzo bando si rivolge alle scuole: le candidature possono essere inviate dalle 12 del 20 ottobre alle 18 del 12 gennaio 2024 al Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso la funzione “Bandi” presente all'interno del sito web <https://cinemaperlasuola.istruzione.it>.

Il bando rivolto alle scuole ha come finalità la realizzazione di progetti di promozione e sensibilizzazione in tema di educazione all'immagine rivolti agli studenti e alle studentesse e finalizzati alla conoscenza, comprensione e utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo, o, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva, prevedere la realizzazione di opere audiovisive. L'obiettivo è generare ricadute socio-culturali ed effetti educativi nel mondo della scuola di ogni ordine e grado riferiti in particolare alle seguenti tematiche: contrasto al bullismo; dispersione scolastica; educazione alla legalità; educazione ambientale; inclusione studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri; pari opportunità, sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e sull'identità di genere.

### **Costi ammissibili:**

- A. Coordinamento scientifico e progettazione (max 10% del budget totale);
- B. Spese di segreteria e di gestione delle attività di progetto (max 5% del budget totale);
- C. Attività di consulenza e di collaborazioni per la didattica;
- D. Altre attività di consulenza e di collaborazioni per le attività progettuali;
- E. Logistica, affitto, allestimento;
- F. Utilizzo delle opere audiovisive;
- G. Strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento del progetto (max 30% del budget totale);
- H. Affitto e acquisto di altri beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali;
- I. Missioni e ospitalità, ove previste dal progetto (max 15% del budget totale);
- J. Promozione e pubblicità dell'iniziativa riferite ai contenuti e agli obiettivi del progetto;
- K. Monitoraggio e valutazione dei risultati;
- L. Spese generali (autorizzazioni, assicurazioni, eventuale rimborso delle spese effettivamente sostenute dal revisore dei conti per attività di controllo amministrativo e contabile sulla base dei giustificativi di spesa presentati, ecc.) (max 7% del budget totale).

[Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, ecco i bandi 2023. Domande scuole dal 20 ottobre al 12 gennaio - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1348/23 Quinta edizione del concorso studenti “Io racconto il mare”: scadenza 29 febbraio**

di redazione

Il concorso è riservato agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, di tutto il territorio nazionale. Gli studenti possono partecipare in forma individuale o in gruppo.

Il concorso si propone di incoraggiare gli studenti a esprimere, attraverso la parola scritta, la loro visione del mare in un contesto, oggi più che mai attuale, e di importanza fondamentale: l'inquinamento delle acque, l'impatto e le conseguenze disastrose sul nostro pianeta e la presa di coscienza di quanto sia urgente intervenire per avviare azioni di salvaguardia del mare.

In questa edizione la Società Nazionale di Salvamento metterà a disposizione degli studenti partecipanti al concorso esperti scrittori, con l'intento di insegnare agli stessi le tecniche di scrittura di un romanzo e del racconto, il processo di creazione di un libro: dall'ideazione alla stesura, alla presentazione alle case editrici, fino alla pubblicazione. Agli studenti partecipanti al bando verrà chiesto di scrivere un breve racconto.

È richiesta la produzione di elaborati scritti tra i 3000 e i 5000 caratteri, spazi inclusi, da inviare accompagnati dagli allegati A-B-C entro e non oltre il 29 febbraio 2024 al seguente indirizzo di posta elettronica: [salvamentoscuola@gmail.com](mailto:salvamentoscuola@gmail.com)

▪ **Bando**

[Quinta edizione del concorso studenti "Io racconto il mare": scadenza 29 febbraio - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1349/23 Il settore moda va a scuola dai Salesiani per trovare la manodopera del futuro**

*Accordo triennale tra la Federazione CNOS-FAP e l'associazione delle imprese di uno dei comparti più strategici del Made in Italy*

1° Ottobre 2023

Nel contesto di un panorama lavorativo in continua evoluzione, Confindustria Moda e Federazione CNOS-FAP dei Salesiani lavoreranno insieme per promuovere l'occupazione giovanile in un settore manifatturiero di altissima qualità. Già oggi gli imprenditori hanno difficoltà a trovare nel mercato del lavoro operatori con le competenze necessarie e la situazione è destinata ad aggravarsi. Con un previsto esodo di 1,9 milioni di lavoratori entro il 2030 (di cui circa il 6% nel comparto moda e accessorio) la questione della formazione e del ricambio generazionale diventa di vitale importanza, soprattutto considerando l'attuale crisi demografica che porterà a una riduzione stimata di circa 1,3 milioni di studenti nello stesso arco di tempo. Per questo, Confindustria Moda (che riunisce le sette associazioni italiane della moda e dell'accessorio, con oltre 61 mila imprese associate, un fatturato totale da 108 miliardi di euro e 600.000 lavoratori), e CNOS-FAP, la Federazione Nazionale dei Centri di Formazione Professionale Salesiani, hanno firmato un accordo triennale di partenariato, con l'obiettivo di colmare le lacune di competenze in uno del settore più attivo e rinomato del made in Italy, concentrandosi principalmente sulla formazione di alta qualità per giovani e adolescenti in Italia, anche provenienti da altri Paesi.

Una partnership di stile contemporaneo, dinamica e flessibile, che punta a incentivare l'interesse dei giovani per le carriere nel settore, a elevare il livello di competenza degli studenti e dei formatori e a sviluppare programmi formativi su misura nelle diverse regioni italiane. D'altra parte, pochi giorni fa, nell'ambito della Giornata europea delle Fondazioni, anche il presidente dell'Acri Francesco Profumo ha ribadito a Pistoia, nella sede della Fondazione Caript, l'esistenza di un "mismatching" (una mancata corrispondenza) tra l'offerta e la domanda di lavoro: «Credo – ha aggiunto – che se ci fosse un maggiore legame tra la scuola e il mondo del lavoro, forse questo potrebbe essere in parte risolto, anche se dobbiamo tenere presente che oggi più che mai la rapidità di cambiamento necessita di persone che abbiano una formazione più larga rispetto al passato. Probabilmente l'iper specializzazione non è figlia di questo tempo».

L'accordo tra Confindustria moda e Cnos-Fap avrà durata fino al 2026 con possibilità di rinnovo e intende non solo formare i giovani nel settore della moda, ma anche attrarre nuovi talenti verso percorsi formativi specializzati. Il progetto contempla anche un componente internazionale: un network di centri di formazione salesiani, denominato DBTech, favorirà l'integrazione lavorativa di giovani provenienti da diverse nazioni, in un'ottica di reale integrazione. «Oggi compiamo un importante passo avanti – ha detto Ercole Botto Poala, Presidente di Confindustria Moda – e aiutiamo le imprese nelle loro sfide quotidiane. Rappresentiamo l'eccellenza della manifattura italiana, con una quota di export pari a oltre il 73% di fatturato. Il mercato del lavoro si evolve e c'è bisogno di un linguaggio innovativo. Questo accordo può essere un esempio virtuoso di come sia possibile accogliere dall'estero in modo corretto, dando reale speranza alle persone che arrivano in Italia». L'iniziativa trova radice nel Comitato Education di Confindustria Moda presieduto da Paolo Bastianello, da tempo impegnato a far dialogare la domanda di competenze delle imprese con l'offerta del sistema educativo, e verrà monitorata costantemente da un comitato misto, costituito da rappresentanti delle due realtà coinvolte. «Le nuove generazioni – conclude don Giuliano Giacomazzi, direttore generale della Federazione CNOS FAP – non sempre trova proposte formative che abilitino verso professionalità di alto livello. Non basta stanziare risorse economiche, ma sono necessarie competenze. In tutte le regioni la formazione professionale è finanziata dalle Regioni ma dovrebbe diventare un sistema ben organizzato, con percorsi di inserimento lavorativo e un accompagnamento costatene e ben strutturato». Per i ragazzi, soprattutto per i più fragili, può essere la più preziosa alternativa alla dispersione scolastica, alla strada e anche alla delinquenza. «Con la nostra rete – conclude don Giacomazzi – siamo presenti in 133 Paesi del mondo. Siamo seri interlocutori dell'imprenditoria e degli enti pubblici e, come salesiani, in questo modo possiamo continuare ad attuare, in forma pregnante, la proposta educativa di Don Bosco».

Danilo Poggio

Avvenire, 27 settembre 2023

[Il settore moda va a scuola dai Salesiani per trovare la manodopera del futuro – Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università \(chiesacattolica.it\)](https://www.chiesacattolica.it/it/1350/23-nelle-paritarie-persi-in-dieci-anni-oltre-un-quinto-di-alunni-ma-la-secondaria-inverte-il-trend)

## **1350/23 Nelle paritarie persi in dieci anni oltre un quinto di alunni, ma la secondaria inverte il trend**

02 ottobre 2023

Grazie al Focus ministeriale sull'Avvio del nuovo anno scolastico – sempre interessante per i numerosi approfondimenti – che ha pubblicato, come di consueto, in appendice anche i dati del sistema paritario, è possibile rilevare, tra l'altro, l'andamento degli alunni iscritti. Mettendo a confronto gli ultimi dati disponibili riferiti al 2022-23 con quelli di dieci anni prima, emerge che le scuole paritarie hanno perso complessivamente oltre 221mila iscritti, pari al 21,8%. Indubbiamente il decremento demografico ha inciso pesantemente su questa flessione di iscritti, ma, se si osserva quanto avvenuto nel medesimo periodo nelle scuole statali dove le iscrizioni sono diminuite soltanto del 7,3%, ci si rende conto che il sistema paritario è in affanno per una crisi che sembra destinata a continuare anche per i prossimi anni. Forse, però, non in tutti i settori.

Le **scuole dell'infanzia** hanno perso nel decennio circa 190mila iscritti, facendo segnare una flessione di oltre il 30%; si tratta di una contrazione che corrisponde all'85% dell'intera riduzione di alunni nelle paritarie.

Molto più contenuta, invece, la diminuzione di iscritti nella **scuola primaria**: complessivamente oltre 32.400 iscritti in meno, pari a 17,2% in meno.

Meritano invece una particolare attenzione i settori della secondaria, sia di I che di II grado.

Infatti, gli alunni iscritti nelle **scuole del I grado**, pur facendo registrare una flessione complessiva di 1.100 iscritti nel confronto tra il 2012-13 e il 2022-23, dal 2016-17 hanno invertito la tendenza,

registrando, grazie agli apporti delle scuole settentrionali e centrali, un aumento di 675 iscritti nel 2016-17, di 991 l'anno dopo, di 1.288 nel 2018-19 e così via, fino a registrare un aumento di 1.248 iscritti nel 2021-22 e di 1.039 nel 2022-23 con l'apporto non solo di quasi tutte le regioni settentrionali e centrali, ma anche di alcune del Mezzogiorno.

Per gli istituti della **secondaria di II grado** la situazione è ancora più sorprendente: il numero degli iscritti del 2022-23 è maggiore di 1.988 unità rispetto a quello del 2012-13. Colpisce in particolare che, dopo anni di calo di iscritti, dal 2018-19, come nel I grado, si è invertita la tendenza in quasi tutte le regioni, facendo registrare in quell'anno complessivamente 5.176 iscritti in più, grazie anche al significativo apporto dell'incremento di 3.570 iscritti in Campania.

Nel 2019-20 gli iscritti sono stati 3.543 in più (+2.661 in Campania), 1.949 in più nel 2020-21 (+2.940 in Campania), e, addirittura, 8.045 in aumento nel 2021-22 (+3.803 in Campania), per concludere in crescendo nel 2022-23 con un nuovo aumento di 10.475 iscritti (+5.149 in Campania). Nel 2012-13 gli iscritti alla scuola secondaria di II grado nelle paritarie erano 129.125 a livello nazionale e 24.003 in Campania; nel 2022-23, 131.183 (+1,6%) a livello nazionale e 36.449 in Campania (+51,9%). La Campania sembra, dunque, fare da traino per il rilancio della scuola paritaria negli istituti superiori. Un fenomeno congiunturale o qualcosa di più? Un confronto con le scuole statali ci può aiutare a fornire una risposta. E la lettura dei dossier di Tuttoscuola sui sospetti diplomifici mette a disposizione ulteriori dati e chiavi di lettura interessanti.

[Nelle paritarie persi in dieci anni oltre un quinto di alunni, ma la secondaria inverte il trend - Tuttoscuola](#)

## **1351/23 Prove di evacuazione e informativa sulla sicurezza: si allega “Promemoria degli incarichi degli alunni”**

di *Antonio Fundarò*

Per le prove di evacuazione non è consigliabile e neppure vietato dare un avviso preventivo, né per quanto concerne l'ora né per quel che riguarda il giorno. Al suono della campanella (nelle due diverse modalità indicanti terremoto o incendio) tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute a mettere in atto quanto previsto dalle procedure d'emergenza, abbandonando le aule e i luoghi di lavoro e raggiungendo i punti di raccolta. Per una corretta gestione delle prove e della sicurezza a scuola, sarebbe utile fornire agli alunni e a tutto il personale alcune norme operative e comportamentali che andranno accuratamente “memorizzate” e che dovranno essere tenute presenti non solo in occasioni destinate all'esecuzione delle procedure. I docenti coordinatori di classe, e non solo loro, comunque, dovrebbero richiamare periodicamente tali norme alle classi.

### **Ordine di evacuazione**

La situazione di pericolo o l'inizio della prova di evacuazione sono segnalati con suono prolungato della campanella. L'autorizzazione a diramare l'ordine di evacuazione è data dal dirigente scolastico o dal suo delegato (RSPP, RLS, Referenti dei plessi) secondo organigramma della sicurezza 2022-2023 pubblicato sul sito della scuola ed affisso in tutti i corridoi dei plessi della scuola. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali – afferma la dirigente scolastica dell'I.C. Guanella 87° S. Pertini di Napoli dottoressa Tania Vece – l'ordine di evacuazione è diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento. Sono da considerarsi situazioni in cui è autorizzata l'evacuazione immediata senza l'intervento del Dirigente scolastico o di un suo delegato gli incendi di gravi proporzioni, i terremoti di elevata intensità, i rischi di crollo e tutti gli altri casi di grave pericolo.

### **Mappe ed informazioni logistiche**

All'interno della Scuola, nei corridoi, sono affissi alle pareti:

- La planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di Sicurezza;
- La planimetria dell'area in cui è ubicata l'edificio con l'indicazione del punto di raccolta esterno;
- La planimetria per ciascuna classe del percorso di esodo dall'aula/laboratorio/ambiente in cui ci si trova;
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza.

### **Modalità di evacuazione**

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, dirigendosi, a seconda dell'allarme e con le diverse procedure previste (per incendio o terremoto, ad esempio) verso le uscite nel rispetto delle sequenze stabilite e attenendosi strettamente alle procedure previste e di seguito esplicitate, puntualizza la dirigente scolastica dell'I.C. Guanella 87° S. Pertini di Napoli dottoressa Tania Vece. Sono considerati, ai fini dell'evacuazione, soggetti con disabilità, le donne in stato di gravidanza, i soggetti con deficit motori o sensoriali e quindi per essi è definita una specifica procedura di evacuazione:

- sono gli ultimi ad abbandonare il posto di lavoro;
- devono essere accompagnati, soprattutto per il superamento di dislivelli (scale, rampe);
- non devono assolutamente utilizzare ascensori.

Gli eventuali ospiti seguono le procedure previste, si recano al punto di raccolta con il proprio gruppo e attendono il segnale di fine evacuazione.

Non devono mai essere usati ascensori o montacarichi, né si devono usare, nel caso specifico le scale d'emergenza, ma solo i percorsi indicati nelle planimetrie d'emergenza.

### **Compiti dei collaboratori scolastici**

I collaboratori scolastici – afferma la dirigente scolastica dell'I.C. Guanella 87° S. Pertini di Napoli dottoressa Tania Vece – hanno l'incarico di:

- verificare la praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle e comunicare tempestivamente eventuali problemi alla squadra di emergenza;
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.) prima di allontanarsi essi stessi;
- effettuare i controlli e le necessarie ricerche nel caso che durante l'appello risultassero non usciti alcuni alunni o altro personale.
- controllare che nessun veicolo sia posteggiato davanti alle uscite (normali e di sicurezza) ne sull'area destinata ad area di sosta di emergenza degli alunni e lavoratori.

### **Compiti del personale docente**

Al segnale di inizio prova di evacuazione i docenti:

- provvedono all'evacuazione di tutte le persone (alunni ed eventuali ospiti) presenti nell'aula;
- se in laboratorio, verificano che le attrezzature siano lasciate in sicurezza;
- controllano che gli allievi aprino e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- predispongono l'uscita degli eventuali portatori di handicap presenti in aula in coda alla classe;
- verificano che l'aula sia vuota ed escono chiudendo la porta non a chiave;
- una volta raggiunto il punto di raccolta procedono all'appello, portando con sé una penna;
- segnalano, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, alla direzione delle operazioni i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.
- annotano sul verbale: i tempi di evacuazione in modo da poter valutare gli esiti della prova; eventuali difficoltà incontrate riguardanti il segnale d'allarme, eventuali ostacoli lungo le vie

di fuga, difficoltà nella coordinazione con gli addetti all'emergenza, la messa in sicurezza di attrezzature o laboratori;

- attendono con il proprio gruppo il segnale di fine evacuazione.

I docenti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di evacuazione unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati attenendosi a quanto il piano stabilisce per le persone in difficoltà.

### **Compiti degli studenti "collaboratori"**

In ogni classe sono individuati dai coordinatori gli studenti che devono collaborare – afferma la dirigente scolastico dell'I.C. Guanella 87° S. Pertini di Napoli dottoressa Tania Vece – per l'evacuazione delle persone presenti in aula:

- 2 alunni apri-fila che hanno il compito di aprire le porte dell'aula o guidare i compagni verso la zona di raccolta.
- 2 alunni serra-fila che hanno il compito di: assistere eventuali compagni in difficoltà o controllare che nessuno sia rimasto indietro, uscire per ultimi, chiudere la porta dell'aula (non a chiave), fare da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni.

I nomi degli allievi apri e chiudi fila dovranno essere ben visibili in classe e trascritti nel modulo promemoria incarichi alunni, in modo da consentire a tutti di conoscerne l'identità.

[Istruzioni per l'evacuazione-alunni](#)

[Prove di evacuazione e informativa sulla sicurezza: si allega "Promemoria degli incarichi degli alunni" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1352/23 Dal MIM**

### **Progetto di Storia: "La cultura della cancellazione (cancel culture). Prospettive storiche dall'antichità ad oggi" anno scolastico 2023/2024. 26 ottobre 2023 - 18 marzo 2024**

Lunedì, 02 ottobre 2023

Nel quadro del protocollo d'intesa "La storia come esperienza di formazione", la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Giunta centrale per gli studi storici organizzano il Progetto di Storia La cultura della cancellazione (cancel culture). Prospettive storiche dall'antichità ad oggi, con la partecipazione degli Istituti storici nazionali.

Il Progetto di Storia intende da un lato offrire una riflessione critica sul tema, a partire dalla damnatio memoriae e dall'altro fornire strumenti utili alla progettazione e alla pianificazione del lavoro dei docenti.

Il Corso è rivolto a docenti della Scuola secondaria di primo e secondo grado, in particolare agli insegnanti di Storia e Lettere.

L'iscrizione va effettuata entro e non oltre il 19 ottobre 2023.

Documenti Allegati

- Programma.pdf
- Circolare Progetto di Storia.pdf

[Progetto di Storia: "La cultura della cancellazione \(cancel culture\). Prospettive storiche dall'antichità ad oggi" anno scolastico 2023/2024. 26 ottobre 2023 - 18 marzo 2024 - Progetto di Storia: "La cultura della cancellazione \(cancel culture\). Prospettive storiche dall'antichità ad oggi" anno scolastico 2023/2024. 26 ottobre 2023 - 18 marzo 2024 - Miur](#)

### **Gara Nazionale per gli studenti degli istituti professionali e degli istituti tecnici anno scolastico 2022/2023, i vincitori**

Martedì, 03 ottobre 2023

Elenco dei nominativi dei vincitori della Gara nazionale, comunicati dagli istituti professionali e tecnici per i diversi settori, frequentanti il IV anno di corso dell'anno scolastico 2022/2023. Gli obiettivi prefissati dalla gara sono stati raggiunti e hanno consentito di verificare l'adeguatezza della programmazione didattica e dell'offerta formativa, di constatare le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti e di valorizzare le eccellenze.

Documenti Allegati

- Avviso prot. n. 32385 del 03 ottobre 2023.pdf

[Gara Nazionale per gli studenti degli istituti professionali e degli istituti tecnici anno scolastico 2022/2023, i vincitori - Gara Nazionale per gli studenti degli istituti professionali e degli istituti tecnici anno scolastico 2022/2023, i vincitori - Miur](#)

### **"Programma il Futuro": insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica, anno scolastico 2023/2024**

Mercoledì, 04 ottobre 2023

In applicazione del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, anche per l'anno scolastico 2023/2024 sarà realizzata l'iniziativa "Programma il Futuro", rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Il progetto è realizzato con l'obiettivo di sviluppare nelle scuole l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia. L'adesione al progetto dovrà pervenire secondo le modalità della Circolare pubblicata.

Documenti Allegati

- Circolare\_Programma-il-Futuro\_2023.pdf

["Programma il Futuro": insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica, anno scolastico 2023/2024 - "Programma il Futuro": insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica, anno scolastico 2023/2024 - Miur](#)

### **Dall'Abruzzo alla Puglia, passando per Lombardia e Liguria: Fondazione Intercultura premia le 5 scuole più internazionali d'Italia**

Giovedì, 05 ottobre 2023

*La cerimonia si è tenuta oggi al Ministero dell'Istruzione e del Merito*

La scuola italiana sta realmente diventando internazionale. Lo dimostrano i dati del Rapporto 2023 dell'Osservatorio sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca ([www.scuoleinternazionali.org](http://www.scuoleinternazionali.org)) promosso dalla Fondazione Intercultura che sarà presentato mercoledì 11 ottobre, h.15. nel corso di un incontro online (questo il [link](#) per registrarsi). In circa 15 anni, dalla prima rilevazione dell'Osservatorio, si registra che l'adesione ai progetti internazionali è incrementata di 30 punti percentuali e che un crescente numero di istituti in tutta Italia mette in pratica un'organizzazione più strutturata per avviare iniziative.

A trainare questo processo virtuoso sono numerose scuole su tutto il territorio nazionale, guidate da Dirigenti scolastici illuminati e da docenti motivati, che hanno capito l'importanza di "internazionalizzare" la scuola italiana per meglio rispondere alle esigenze di un mondo sempre più globalizzato.

Per il secondo anno, Fondazione Intercultura ha premiato stamattina, 5 ottobre 2023 nella Sala Aldo Moro del Ministero dell'Istruzione e del Merito le 5 scuole secondarie di II grado che più si sono distinte per essere finestra sul mondo ed esempio di formazione internazionale:

- Brescia: Liceo delle Scienze Umane "Maddalena di Canossa",
- Busto Arsizio (VA): Istituto Tecnico Economico "Enrico Tosi" ,
- Casarano (LE): Liceo Scientifico Statale "G. C. Vanini",
- La Spezia: I.I.S "Vincenzo Cardarelli",
- Pescara. Liceo Statale "G. Marconi".

La 5 scuole sono state votate da una Commissione selezionatrice composta da: Luciano Benadusi (sociologo dell'educazione, università di Roma "La Sapienza"), Marcello Bettoni (ANP), Eugenio

Bruno (giornalista del Sole 24Ore-scuola), Elisabetta De Martino (Fondazione per la Scuola Torino), Caro Fusaro (vicepresidente Fondazione Intercultura, università di Firenze), Cecilia Luise (presidente ANILS), Susanna Mantovani (presidente Fondazione Intercultura, università di Milano Bicocca), Elisabetta Mughini (INDIRE), Nando Pagnoncelli (IPSOS), Roberto Ruffino, Diana Saccardo (Ministero Istruzione), Massimiliano Tarozzi (pedagogista, università di Bologna), Corrado Zunino (giornalista La Repubblica).

All'incontro erano presenti Carmela Palumbo, Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Antonello Giannelli, Presidente Nazionale ANP e il Segretario Generale di Fondazione Intercultura, Roberto Ruffino.

LE IMMAGINI DELL'EVENTO [Fondazione Intercultura premia le 5 scuole più internazionali di Italia | Flickr](#)

[Dall'Abruzzo alla Puglia, passando per Lombardia e Liguria: Fondazione Intercultura premia le 5 scuole più internazionali d'Italia - Dall'Abruzzo alla Puglia, passando per Lombardia e Liguria: Fondazione Intercultura premia le 5 scuole più internazionali d'Italia - Miur](#)

### **Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola 2023/2024, pubblicati i bandi 2023**

Venerdì, 06 ottobre 2023

*L'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura e dal  
Ministero dell'Istruzione e del Merito*

Sono pubblicati i nuovi bandi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola 2023/2024, promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'articolo 27 della legge n. 220 del 2016. Gli avvisi prevedono una procedura di selezione e finanziamento di enti e/o istituzioni scolastiche, singole o organizzate in rete, che realizzino le migliori proposte per le azioni del Piano.

- Per maggiori informazioni <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/pubblicati-i-bandi-del-piano-nazionale-cinema-e-immagini-per-la-scuola-2023-2024/>

[Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola 2023/2024, pubblicati i bandi 2023 - Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola 2023/2024, pubblicati i bandi 2023 - Miur](#)

### **Corso di didattica di Italiano a distanza "Le parole dell'italiano: idee e pratiche efficaci per insegnare e apprendere il lessico" anno scolastico 2023/2024. Novembre 2023 - marzo 2024**

Venerdì, 06 ottobre 2023

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Accademia della Crusca organizzano il Corso di didattica di Italiano "Le parole dell'italiano: idee e pratiche efficaci per insegnare e apprendere il lessico".

Il Corso è rivolto ai docenti della scuola secondaria di secondo grado che intendono partecipare ai Campionati di Italiano nell'anno scolastico 2023/2024. Tipologia delle attività: approfondimento del lessico, progettazione educativa, programmazione didattica, rinnovamento della didattica, ricerca-azione in modalità online, sincrona e asincrona. L'iscrizione va effettuata entro e non oltre il 31 ottobre 2023, secondo le modalità della Circolare pubblicata.

Documenti Allegati

- Programma Corso di didattica di Italiano.pdf
- Circolare n. 32856 del 5 ottobre 2023

[Corso di didattica di Italiano a distanza "Le parole dell'italiano: idee e pratiche efficaci per insegnare e apprendere il lessico" anno scolastico 2023/2024. Novembre 2023 - marzo 2024 - Corso di didattica di Italiano a distanza "Le parole dell'italiano: idee e pratiche efficaci per insegnare e apprendere il lessico" anno scolastico 2023/2024. Novembre 2023 - marzo 2024 - Miur](#)

**Scuola, dal 9 ottobre parte piano welfare per il personale scolastico e del MIM. Valditara: “Con queste misure contiamo di dare un segnale concreto di attenzione a chi lavora per il futuro dei nostri figli”**

Venerdì, 06 ottobre 2023

“Tutto il personale che lavora nella scuola avrà sconti che andranno fino a un massimo del 30% su treni, aerei, negozi, agriturismi e mercati che aderiscono alle convenzioni sottoscritte tra Ministero, aziende e associazioni di categoria. Grazie alla forte sinergia fra istituzioni pubbliche e soggetti privati, contiamo di dare un segnale concreto di attenzione a chi lavora per il futuro dei nostri figli. Un'alleanza per la scuola”.

Queste le parole del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, a proposito dell'attivazione, a partire da lunedì 9 ottobre, di un piano sperimentale di misure di welfare in favore di docenti, dirigenti scolastici, ausiliari, tecnici e amministrativi della scuola e personale del Ministero. La misura coinvolge un milione e duecentomila persone che, tramite una sezione dedicata sul sito istituzionale del Ministero, potranno accedere alla fruizione agevolata di alcuni beni e servizi messi a disposizione grazie ad accordi stipulati dal Mim con Coldiretti, Italo, Ita Airways e Trenitalia, Aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino. Agevolazioni in particolare presso alcuni negozi, mercati e agriturismi che aderiscono alla convenzione sottoscritta dal Ministero con l'Associazione Coldiretti. "È solo l'inizio, contiamo di coinvolgere nell'iniziativa altri soggetti privati così da estendere la rete degli acquisti agevolati", ha detto Valditara.

La misura interessa tutto il personale in possesso del codice identificativo del Mim. Le informazioni operative sono disponibili sul sito del Ministero nell'area riservata al personale.

[Scuola, dal 9 ottobre parte piano welfare per il personale scolastico e del Mim. Valditara: “Con queste misure contiamo di dare un segnale concreto di attenzione a chi lavora per il futuro dei nostri figli” - Scuola, dal 9 ottobre parte piano welfare per il personale scolastico e del Mim. Valditara: “Con queste misure contiamo di dare un segnale concreto di attenzione a chi lavora per il futuro dei nostri figli” - Miur](#)

**Dal 9 ottobre disponibile la pagina con le agevolazioni per il personale della scuola e del Ministero. Si troverà nell'area riservata del sito del MIM**

Sabato, 07 ottobre 2023

Da lunedì 9 ottobre, nell'area riservata del sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sarà possibile accedere ad un'apposita sezione in cui saranno contenute alcune agevolazioni promosse per consentire ai docenti, agli educatori, ai dirigenti scolastici, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola e del Ministero la fruizione di beni e servizi.

Le misure previste, annunciate dal Ministro Giuseppe Valditara con una lettera rivolta a tutto il personale della scuola e ai dipendenti del Ministero, fanno parte di un piano di welfare che il MIM ha avviato e intende progressivamente potenziare.

Nella sezione dedicata il personale potrà visionare le agevolazioni attivate, con tutti i dettagli, ma anche scaricare l'attestazione che consente di poterne usufruire.

[Dal 9 ottobre disponibile la pagina con le agevolazioni per il personale della scuola e del Ministero. Si troverà nell'area riservata del sito del MIM - Dal 9 ottobre disponibile la pagina con le agevolazioni per il personale della scuola e del Ministero. Si troverà nell'area riservata del sito del MIM - Miur](#)

**1353/23 Dalla Gazzetta Ufficiale**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'  
DECRETO 10 agosto 2023

Criteri di riparto del contributo di cento milioni di euro in favore delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2023 e modalità di monitoraggio del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità. (23A05482) ([GU Serie Generale n.232 del 04-10-2023](#))

[Gazzetta Ufficiale](#)

LEGGE COSTITUZIONALE 26 settembre 2023, n. 1

Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva. (23G00147) ([GU Serie Generale n.235 del 07-10-2023](#))

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 22/10/2023**

[Gazzetta Ufficiale](#)